



Camera di Commercio
Savona

La Relazione sulla Performance 2013

Camera di Commercio di Savona

Allegata alla delibera n. 63 del 12/06/2014



Indice

1. **Presentazione**
2. **Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**
 1. Il contesto esterno di riferimento
 2. La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali
 3. I risultati raggiunti
 4. Le criticità e le opportunità
3. **Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**
 1. Albero della performance
 2. Obiettivi strategici
 3. Obiettivi e piani operativi
 4. Obiettivi individuali
4. **Risorse, efficienza ed economicità**
5. **Pari opportunità e bilancio di genere**
6. **Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**
 1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance



1. Presentazione

Il d. lgs. 150/2009 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La presente Relazione è dunque lo strumento attraverso il quale la Camera di Commercio di Savona illustra ai cittadini e agli stakeholder i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, ispirandosi ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

La Relazione completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2013 e costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici ed operativi, e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità.

IL PRESIDENTE
(Dr. Luciano Pasquale)



2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

La finalità di questo capitolo è quella di illustrare, in maniera sintetica e snella, alle imprese e a tutte le altre tipologie di “portatori di interesse (stakeholder)” le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance, collegandoli al contesto in cui si è operato nel 2013, evidenziando inoltre attraverso quali modalità e risorse tali risultati sono stati raggiunti.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'ente, un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati ottenuti rispetto ai target definiti per ciascun indicatore di output, le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2013.

Poiché la Relazione sulla Performance è un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

La Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Savona, al fine di individuare le azioni più coerenti per soddisfare le aspettative dei propri Stakeholder riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto economico-sociale di riferimento. L'analisi del contesto consente di descrivere le variabili che rappresentano lo scenario nel quale si è sviluppata l'attenta azione amministrativa dell'Ente, ed in base alle quali gli obiettivi strategici previsti si sono potuti concretizzare. A tal fine verrà dato rilievo alle variabili del contesto esterno che, manifestandosi nel corso dell'anno 2013, hanno inciso positivamente o negativamente sui risultati finali raggiunti.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Variabili macroeconomiche nazionali
- Variabili macroeconomiche locali
- Variabili settoriali

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

- Decreto Mi.S.E. del 23 aprile 2013 - Agenti e rappresentanti, mediatori e spedizionieri – Aggiornamento delle posizioni Registro imprese e REA: termine prorogato al 30 settembre 2013
 - D.L. n. 179/2012 – art.5 commi 1 e 2: Imprese individuali – Obbligo di comunicare la PEC entro il 30 giugno 2013
 - D.M. 6.3.2013: Società di Mutuo Soccorso- obbligo di iscrizione nella Sezione speciale del Registro imprese
 - D.M. Giustizia 8.2.2013, n.34: società tra professionisti
 - D.L. n. 76/2013 (Pacchetto lavoro) - Modifiche alla SRL semplificata – Soppressa la SRL a capitale ridotto
 - D.P.C.M. 18.4.2013: Antimafia – Al via le "White List" presso le Prefetture
 - D. L. 21.6. 2013, n. 69 convertito dalla L 9.8. 2013, n. 98: art.28: indennizzo da ritardo; art.37: zone a burocrazia zero; art.82: concordato preventivo; art.84: dal 20 settembre 2013 torna la mediazione obbligatoria; art.84 bis: mediazione nelle controversie in tema di usucapione
-
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 : Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
 - D.l. 21.6. 2013, n. 69 convertito dalla L 9.8. 2013, n. 98: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”(c.d. decreto del fare)



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Processi interni

Innovazione e
crescita

Economico-
finanziaria

IL QUADRO NORMATIVO

- L. 6.11.2012, n. 190, Anticorruzione
- D.Lgs 33/2013 «Decreto trasparenza»: obblighi di trasparenza in capo alle P.A.
- D. L. n. 35/2013 (convertito in L. n. 64/2013): certificazione dei crediti delle P.A.
- D. M.E.F. 27.3.2013: nuovi documenti di programmazione, pianificazione

- D.L. 18.10.2012, n.179 (c.d. decreto Crescita 2.0) – Start up innovativa
- D.L. n. 76/2013 (c.d. “Pacchetto lavoro”) - Modifiche alla disciplina delle start-up innovative
- D.M. 21.3.2013: Brevetti e marchi

- L. 24.12.2012 n. 228, Legge di stabilità 2013: ulteriori norme di contenimento della spesa
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101
- Circolare 27/E del 2/8/2013 dell’Agenzia delle Entrate su errati versamenti da parte dei contribuenti
- D.L. 101/2013 (convertito in L. n. 125/23013) in materia di P. A. e pubblico impiego



2.1. Il contesto esterno di riferimento

QUADRO MACROECONOMICO

Economico-
finanziaria

QUADRO NORMATIVO

- L. 24.12.2012 n. 228, Legge di stabilità 2013: ulteriori norme di contenimento della spesa
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101 (convertito in L. n. 125/23013) in materia di P. A. e pubblico impiego
- Circolare 27/E del 2/8/2013 dell'Agenzia delle Entrate su errati versamenti da parte dei contribuenti



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'ECONOMIA SAVONESE 2013

La caduta congiunturale del Pil italiano iniziata nel terzo trimestre del 2011 è continuata fino all'ultimo trimestre del 2013. Per il 2014 è attesa una inversione di tendenza, anche se con valori contenuti: il Pil è previsto infatti crescere dello 0,6% in termini reali.

In base alle valutazioni effettuate da Prometeia, nel 2013 il Pil in Liguria ha subito una variazione del -1,9%, la stessa percentuale registrata nel Paese. La spesa per consumi delle famiglie italiane è risultata, per il terzo anno consecutivo, in riduzione: la stima a livello ligure per il 2013 è pari a -2,4% (-2,5% il dato nazionale).

Nell'anno 2013 l'occupazione in Liguria ha registrato una caduta significativa. In termini di unità di lavoro standard, la contrazione registrata risulta infatti pari a -4%, misura nettamente più pesante di quella rilevata in Italia (-1,9%). Le condizioni del mercato del lavoro sono previste rimanere deboli anche nel 2014.

L'economia savonese è stata pesantemente colpita dalla congiuntura negativa.

I dati evidenziano come nel periodo 2008- 2012 la nostra provincia abbia perso in media ogni anno un 2,4% in termini di valore aggiunto e un 2,1% di occupazione.

I dati relativi al reddito disponibile delle famiglie savonesi evidenziano un drastico ridimensionamento dei valori procapite già negli anni precedenti. Nel 2011 il valore nominale del reddito disponibile procapite in provincia di Savona risultava già regredito su livelli inferiori a quelli dell'anno 2006.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

La Camera di Commercio e le istituzioni savonesi sono impegnate con tutte le energie e le risorse disponibili per contrastare la crisi economica e contribuire, nel limite delle proprie competenze, al rilancio dello sviluppo economico e sociale della provincia. A maggio 2013 il Consiglio Camerale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno rivolto a Governo, Regione, Provincia, Comuni, Istituzioni e Parti Sociali per sollecitare l'adozione di misure urgenti, poste in essere per frenare il declino e ripristinare fiducia e speranza nelle famiglie e nelle imprese. In particolare, il Consiglio camerale ha sottolineato la necessità di ridurre la pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro e di favorire ogni investimento pubblico e privato, rendendo possibile l'immediato avvio dei lavori, nel pieno rispetto delle leggi.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2012 si calcola che tale valore sia ancora diminuito, da 19.857 euro a 19.128 euro procapite; nel 2013 si stima una ulteriore riduzione dello 0,5%.

La crisi economica, che ha colpito sia il mercato finanziario che il valore dei beni immobili, ha causato una netta riduzione del patrimonio delle famiglie savonesi, costituito per il 64% da attività reali.

Già nel 2011 si era registrata una variazione negativa (-1,3%) del valore del patrimonio delle famiglie savonesi. L'andamento negativo è continuato nel 2012, causando una ulteriore perdita dello 0,9% del valore del patrimonio delle famiglie della provincia di Savona.

Ulteriore conferma circa il forte impatto della recessione ancora in atto sulla nostra provincia viene dalla graduatoria provinciale in base al valore aggiunto procapite, che vede negli ultimi anni una progressiva discesa per la nostra provincia.

La serie del valore aggiunto procapite (a prezzi correnti) evidenzia un trend sostanzialmente negativo dal 2007. Da ultimo tale valore è ulteriormente sceso dai 24.545 euro del 2012 ai 24.255 euro del 2013.

Nel 2013 Savona risulta, in base alle prime previsioni, in 42° posizione in base al valore aggiunto procapite, in discesa di una posizione rispetto all'anno precedente.

Il confronto con la situazione di pochi anni fa evidenzia la notevole perdita di ricchezza prodotta in provincia: nel 2009 Savona si posizionava infatti in 30° posizione in Italia.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Con riferimento alle linee programmatiche individuate nel preventivo economico, nel corso del 2013, L'Ente ha destinato:

- € 6.918,23 (conto economico) ed € 74.601,62 (investimenti) per la **governance del territorio/infrastrutture**;
- € 464.929,18 per la **promozione delle eccellenze territoriali** nei settori dell'agroalimentare certificato ed enogastronomia, del florovivaismo, dell'artigianato artistico tradizionale e di qualità; dell'efficienza dei mercati attraverso Borsa Merci Telematica; partecipazione al Salone internazionale Sirha e alla Fiera internazionale di Basilea;
- € 109.584,88 per la promozione delle **risorse turistiche** provinciali, attraverso: le giornate formative dedicate all'aggiornamento professionale per imprenditori locali del settore turistico; lo 'Sportello Turismo';



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

IL LAVORO

La gravità della situazione del mercato del lavoro della provincia risulta da diversi indicatori, primo tra tutti il numero di persone iscritte ai Centri per l'impiego provinciali, che in due anni è salito di ottomila unità, passando dalle 21mila unità di fine 2011 alle 25mila di fine 2012, per arrivare alle 29mila di fine 2013.

Anche i dati di fonte Istat confermano come il 2013 sia stato un anno duro in provincia di Savona sul fronte dell'occupazione. I dati ufficiali dell'Istat delle "Forze di Lavoro" indicano che gli occupati in provincia siano scesi da 111mila a 108 mila.

L'indagine ha rilevato inoltre un brusco incremento delle persone in cerca di occupazione, che sono salite da 9mila a 12mila.

Il tasso di occupazione della nostra provincia nella fascia 15-64 anni scende quindi di un punto percentuale, risultando del 60,1%, mentre il tasso di disoccupazione sale dal 7% al 10,6%.

Si precisa che tale metodologia, come noto, considera disoccupati le persone non occupate soltanto se hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nel mese che precede la rilevazione e sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi. Se non soddisfano questi requisiti, le persone sono classificate come inattive e quindi non vengono conteggiate nelle forze di lavoro.

Un ulteriore elemento che delinea il forte impatto della recessione sulla nostra provincia viene dai dati della Cassa Integrazione Guadagni.

Il bilancio delle ore di integrazione salariale, che dal 2009 si attesta

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- il progetto "Accoglienza ai croceristi"; il progetto 'Ospitalità Italiana'; l'Osservatorio Turistico Regionale; la partecipazione ad Expo Savona 2013 con la promozione del settore nautico e del settore della ceramica artistica, tradizionale e di design;
- € 465.757,03 per sostenere la **presenza delle imprese sui mercati esteri**. Rientrano in questa linea programmatica: il bando di contributi per la partecipazione a fiere in Italia e all'estero; le manifestazioni 'Macef' Mosca, Riga Food, Fespo Zurigo; il convegno sull'Albania; seminari formativi per imprese esportatrici; il progetto 'Piazza Liguria' a Stoccolma; il contributo in c/esercizio a Liguria International;
- € 578.397,79 (conto economico) ed € 665.410,16 (conti d'ordine – garanzie) per il **supporto alle P.M.I.** ; rientrano in questa linea programmatica: i progetti "Reti d'impresa" e "Promozione



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

annualmente al di sopra dei 2 milioni di ore e che nel 2012 era giunto a superare i 3,8 milioni di ore, nel 2013 è arrivato ad un massimo di 5,4 milioni di ore. Soltanto nell'ultimo trimestre del 2013 sono state autorizzate 2,4 milioni di ore, valore che in passato costituiva il bilancio di un intero anno.

IL SISTEMA DELLE IMPRESE

La riduzione della base imprenditoriale della nostra provincia è stata nell'ultimo anno pari a -1,8%, che significa in valori assoluti aver lasciato sul terreno oltre 500 imprese, quasi una impresa e mezzo al giorno. Erano infatti 28.126 le imprese a fine 2012 mentre 12 mesi dopo risultano 27.618. Lo stock di imprese è tornato indietro, al di sotto dei valori di dieci anni fa.

La dinamica è negativa anche per le imprese artigiane, scese nel 2013 del 2,7%, essendo passate da 9.796 a 9.529 unità.

Analizzando le imprese per tipo di localizzazione, si verifica come oltre alle sedi di impresa, risultino in diminuzione anche le unità locali di imprese con sede principale in provincia di Savona.

Al contrario, risultano in lieve espansione le unità locali di imprese che hanno la sede legale al di fuori del territorio provinciale.

In provincia le piccole imprese rappresentano la quasi totalità delle unità produttive: l'analisi per classe di addetti evidenzia infatti come il 97% delle imprese abbia meno di dieci addetti (cosiddette microimprese), mentre le medie e grandi imprese rappresentano soltanto lo 0,2% del totale.

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- e formazione su responsabilità sociale e sostenibilità”; il bando di contributi per la formazione obbligatoria delle imprese savonesi; l'accantonamento a fondo rischi e gli impegni assunti in c/rischi per gli interventi in controgaranzia alle imprese; il sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile; i seminari su: tutela del *made in Italy* all'estero e in particolare nella Federazione Russa; narchi ad ombrello, branding e marketing territoriale;
- € 208.981,84 per le politiche del **lavoro**; rientra in questo aggregato il sostegno al Campus universitario savonese;
- € 11.504,07 a fronte del ruolo camerale di **authority locale**, in particolare in relazione ai Convegni: Mud, “Lotta alla contraffazione – la tutela del mercato e del consumatore”, azioni a sostegno dello Sportello

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

Imprese,
Territorio e
Consumatori

UNITA' LOCALI ATTIVE PER TIPO DI LOCALIZZAZIONE IN PROVINCIA DI SAVONA

Tipo Localizzazione	2012	2013	Var. %
Sede	28.126	27.618	-1,8
Unità locali con sede in provincia	4.836	4.733	-2,1
Unità locali con sede fuori provincia	2.796	2.805	0,3
TOTALE	35.758	35.156	-1,7

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

Per quanto riguarda l'analisi per attività, tutti i principali settori economici della provincia presentano un trend nettamente negativo. In termini percentuali il calo maggiore si registra nelle imprese dell'agricoltura (-7,1% nel 2013, mentre era -3,8% nel 2012). Anche per le "costruzioni" il trend si è aggravato: dal -2% del 2012 al -3,2% del 2013, a dimostrazione della difficoltà in cui versa il settore.

La tendenza negativa si registra sia per le attività manifatturiere (-1,7%) che per le imprese che esercitano trasporto e magazzinaggio (-3,6%). In calo risultano anche le imprese nel commercio (-1,6%), nonché le attività dei servizi di alloggio (-2,9%) e ristorazione (-0,6%). In recupero risultano invece le attività finanziarie ed assicurative (+4,1%) e le attività immobiliari (+7,8%).

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- unico attività produttive; la campagna di informazione e diffusione del servizio di conciliazione.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO MACROECONOMICO

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE ECONOMICO

Settori economici	2012	2013	Variazione % 2012/2013
Agricoltura e attività connesse	3.726	3.462	-7,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.944	1.910	-1,7
Costruzioni	6.053	5.862	-3,2
Commercio	6.657	6.552	-1,6
Turismo	3.471	3.434	-1,1
Trasporti e Spedizioni	671	647	-3,6
Assicurazioni e Credito	565	588	4,1
Servizi alle imprese	2.923	3.062	4,8
Altri settori	2.116	2.101	-0,7
Totale Imprese Attive	28.126	27.618	-1,8

Fonte: Elaborazione dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

La crisi economica ha costretto una molteplicità di imprese alla cessazione dell'attività. Nel 2013 risultano ulteriormente aumentate le cessazioni di impresa, salite fino a sfiorare le 2500 unità, valore che rappresenta un record negativo degli ultimi anni. E' in aumento il numero di fallimenti, risultati nel 2013 in numero di 43, ma soprattutto risulta in espansione il numero di imprese con procedure concorsuali e in scioglimento o liquidazione. L'impovertimento del Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona non ha risparmiato l'imprenditoria femminile e giovanile, nel 2013 in riduzione rispettivamente del 2,7% e del 3,9%. N.B. Imprese femminili: insieme delle imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Imprese giovanili: insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Imprese straniere: insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Fonte: Infocamere.

In controtendenza risulta invece l'andamento delle imprese costituite da imprenditori stranieri di nazionalità extracomunitaria. Anche nel 2013 è infatti proseguita la loro espansione, anche se con un trend più contenuto (+1,5%).

La nazionalità di maggior frequenza è quella albanese, seguita da quella marocchina. I settori di attività in cui si concentrano gli imprenditori di nazionalità extracomunitaria sono principalmente le costruzioni.

Le imprese giovanili sono in provincia 2.805, il 10,2% del totale delle imprese. Savona si caratterizza per una percentuale di imprese femminili nettamente superiore alla media (27% contro una media nazionale del 24,3%).

A fine 2013 le imprese "rosa" attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Savona sono risultate 7.446, uno stock inferiore del 2,7% rispetto a quello di dodici mesi prima (-2% contro -1,8% del totale imprese attive).



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

I settori in cui storicamente si concentra l'interesse imprenditoriale femminile sono, in primis, il commercio (2.169 imprese, -2%), quindi l'agricoltura (1.305 imprese, -8,9%) e i servizi di alloggio e ristorazione (1.221 imprese, -1,8%) . Un contenuto incremento si rileva nelle attività finanziarie e assicurative (155 imprese, +5,4%).

CREDITO

La dinamica congiunturale del credito in provincia evidenzia una diminuzione dei prestiti bancari, risultati a fine 2013 lo 0,9% in meno del valore di un anno prima.

Nel dettaglio, per le famiglie produttrici (costituite da ditte individuali e società semplici e di fatto fino a 5 addetti) il trend negativo perdura da alcuni anni, mentre per il resto delle imprese la dinamica dei prestiti bancari è divenuta negativa soltanto nell'ultimo anno.

LE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Nel suo ultimo rapporto annuale, l'Istat ha evidenziato come in un contesto di persistente debolezza della domanda interna, gli stimoli alla crescita per il sistema produttivo italiano derivino in buona misura dalla capacità delle imprese di operare con successo sui mercati internazionali, intercettando i segmenti di domanda internazionale in crescita.

Una conferma in tal senso, per quanto riguarda il livello locale, proviene dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ligure condotta da Unioncamere Liguria: pur nel quadro di generale calo della produzione e del fatturato, l'indagine evidenzia infatti segnali incoraggianti provenienti dalle imprese esportatrici, che in molti casi hanno registrato un incremento del fatturato estero.

Nel 2013 le esportazioni della nostra provincia non solo hanno recuperato la diminuzione registrata l'anno scorso, ma hanno messo a segno una certa espansione (1,4 miliardi di euro, +1,6% rispetto al valore dell'anno precedente).



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

IL QUADRO MACROECONOMICO

Le produzioni savonesi che vanno all'estero sono costituite principalmente da prodotti dell'estrazione di minerali e prodotti delle attività manifatturiere (89,1% del totale export). Nell'ambito delle attività manifatturiere, il primato spetta ai prodotti chimici che costituiscono il 45,8% del totale dell'esportazioni provinciali e che nel 2013 hanno realizzato un incremento del 22,1%, salendo oltre i 636 milioni di euro.

I prodotti dell'agricoltura rappresentano il 10,3% del totale; dal 2012 al 2013 si rileva una crescita del 10,5%, da 130 a 144 milioni di euro.

Le esportazioni provinciali sono rivolte per la maggior parte verso i Paesi che fanno parte dell'Unione europea, in particolare Francia e Germania, peraltro con una riduzione in entrambi i casi. In aumento invece compaiono le vendite verso la Spagna e il Regno Unito.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- Decreto Mi.S.E. del 23 aprile 2013 - Agenti e rappresentanti, mediatori e spedizionieri – Aggiornamento delle posizioni Registro imprese e REA: termine prorogato al 30 settembre 2013

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Con decreto del 23 aprile 2013 - il cui testo è stato reso noto il 26 aprile 2013 sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - il Ministero, *"tenuto conto della coincidenza di detti adempimenti con altre incombenze a carico delle imprese nel medesimo periodo"*, ha deciso di posticipare il termine del 12 maggio 2013 al 30 settembre 2013. Gli articoli 10 e 11 dei decreti ministeriali del 26 ottobre 2011 avevano infatti fissato il 12 maggio 2013 come termine ultimo per gli adempimenti legati alle attività di agenzia e rappresentanza di commercio, di mediazione, di mediazione marittima e di spedizione, da effettuare presso il Registro delle imprese e il REA.

Gli adempimenti riguardano, in particolare, le persone fisiche e le società in attività prima del 12 maggio 2012 e le persone fisiche non più in attività.

Con la Circolare n. 3662/C del 10 ottobre 2013, il MiSE ha dettato alle Camere di Commercio le procedure univoche da seguire, al fine di uniformare le procedure da attivare per gli inadempienti e/o i ritardatari. La circolare distingue nettamente i due gruppi di soggetti interessati – ossia imprese, individuali o societarie, iscritte negli abrogati ruoli e in attività alla data del 12.5.2012, oppure persone fisiche già iscritte nei ruoli ma inattive – per evitare, nel primo caso l'inibizione alla continuazione dell'attività e, nel secondo caso, la decadenza dalla possibilità di iscrizione nell'apposita sezione del REA, e comunque dettando prescrizioni procedurali.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. n. 179/2012 – art.5 commi 1 e 2: Imprese individuali – Obbligo di comunicare la PEC entro il 30 giugno 2013

Imprese,
Territorio e
Consumatori

Entro il 30 giugno 2013 le imprese individuali attive e non soggette a procedura concorsuale sono chiamate a dotarsi e comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

InfoCamere ha predisposto sul portale www.registroimprese.it il servizio "Pratica Semplice" che consente di assolvere in pochi minuti, per i titolari d'impresa provvisti di dispositivo di firma digitale, all'iscrizione della propria casella di posta elettronica certificata al Registro Imprese.

Circolare n. 3664/C: Iscrizione della PEC da parte di imprese individuali in fase di cancellazione dal Registro delle imprese

L'obbligo non trova applicazione nel caso di imprese individuali che chiedono la cancellazione dal Registro delle imprese. Questo il parere espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico nella circolare n. 3664/C del 2 dicembre 2013, emanata in risposta a specifico quesito.

Circolare n. 3660/C: PEC – Società – Mancata comunicazione della PEC dopo il tempo utile

Con la del 24 aprile 2013 il MiSE ha divulgato il Parere della Seconda Sezione del Consiglio di Stato, n. 1714/2013 del 10 aprile 2013, secondo il quale l'ufficio del Registro delle imprese che riceve una domanda di iscrizione da parte di una società che non ha indicato il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 2630 del Codice civile, sospende la domanda per tre mesi, in attesa che essa venga integrata con l'indirizzo di posta elettronica certificata (art. 16, comma 6-bis, D.L. n. 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009). Trascorso inutilmente tale periodo la domanda verrà respinta e considerata come non presentata.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Tale impostazione è avvalorata anche dal disposto di cui all'art. 5 del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, nella parte in cui, dopo aver esteso l'obbligo di comunicazione della PEC alle imprese individuali, dispone che l'ufficio del Registro delle imprese, che riceve una domanda di iscrizione da parte di una impresa individuale che non abbia indicato il proprio indirizzo di PEC, in luogo della sanzione, sospende la domanda per un massimo di 45 giorni; trascorso tale periodo, la domanda si intende non presentata.

Per le società di mutuo soccorso, di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818, dal 20 maggio 2013 è scattato l'obbligo dell'iscrizione, dietro presentazione di apposita istanza:

- a) nell'apposita sezione del Registro delle imprese dedicata alle imprese sociali, prevista dall'art. 5 del D.Lgs. n. 155/2006;
- b) alla terza sezione dell'Albo delle società cooperative, istituita con il decreto 6 marzo 2013, che ha apportato modifiche al D.M. 23 giugno 2004.

Previste anche particolari procedure per le Società di mutuo soccorso già esistenti alla data del 20 maggio 2013:

- 1) che risultano iscritte nel Registro delle imprese, in sezioni diverse dalla apposita sezione, oppure nel REA, sia nel caso in cui l'atto costitutivo sia già conforme che nel caso in cui sia da conformare alle disposizioni di cui alla L. n. 3818/1886;
- 2) che non risultano iscritte nel Registro delle imprese o nel REA.

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- D.M. 6.3.2013: Società di Mutuo Soccorso-obbligo di iscrizione nella Sezione speciale del Registro imprese



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

Nel caso le Società di mutuo soccorso non provvedano - entro il 20 novembre 2013 - agli adempimenti previsti, l'ufficio del Registro delle imprese deve inibire il rilascio di visure, certificati e copie di atti alle stesse relativi

- D.M.Giustizia 8.2.2013, n.34

Il D.M. n.34/2013 ha istituito un doppio regime pubblicitario per la STP: nella sezione ordinaria (secondo la disciplina comune) e in una sezione speciale del Registro delle Imprese (con funzione di certificazione anagrafica e di pubblicità notizia) e inoltre in una sezione speciale dell'Albo o registro tenuto dall'Ordine/Collegio a cui appartengono i soci professionisti.

Hanno fatto seguito più istruzioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (nota informativa n. 2/13 del 21 maggio 2013; Studio n. 32/IR del 12 luglio 2013; circolare n. 33/IR del 31 Luglio 2013 dal titolo "*La nuova disciplina delle società tra professionisti – Iscrizione nel registro delle imprese e nella sezione speciale dell'Albo – Incompatibilità e regime disciplinare*"; Circolare n. 34/IR del 19 Settembre 2013) e parimenti sono stati resi chiarimenti dal Consiglio Nazionale Forense (circolare n. 18-C-2013 del 12 settembre 2013), quest'ultimo per affermare che le società tra avvocati sono assoggettate ad una disciplina speciale rispetto a quella delle società tra professionisti.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. n. 76/2013 (Pacchetto lavoro) - Modifiche alla SRL semplificata – Soppressa la SRL a capitale ridotto

Imprese,
Territorio e
Consumatori

L'articolo 9, commi 13, 14 e 15 del D.L. 28 giugno 2013, n. 76, recante *"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"* – in vigore dal 28 giugno 2013 – ha previsto modifiche in materia di SRL semplificate e di SRL a capitale ridotto.

Al comma 13, con una modifica all'art. 2463-bis del Codice civile, viene prevista la eliminazione del limite di 35 anni di età per la creazione di SRL semplificate. Dunque, la società a responsabilità limitata semplificata potrà essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche, senza più alcun limite d'età. Inoltre, gli amministratori potranno essere scelti anche tra i non soci.

Al successivo comma 14, con una modifica dell'art. 44 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, viene prevista la soppressione della SRL a capitale ridotto.

Pertanto le SRL a capitale ridotto, iscritte nel Registro delle imprese ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 83/2012, convertito dalla L. n. 134/2012, a decorrere dal 28 giugno 2013, sono qualificate come SRL semplificate.

All'art. 9 sono stati introdotti due nuovi commi (15-bis e 15-ter) che apportano modifiche agli articoli 2463 e 2464 del Codice Civile. In particolare: in qualsiasi società a responsabilità limitata, i conferimenti iniziali devono essere versati nelle mani dell'organo amministrativo, e non più presso una banca (art. 2464, 4° comma, primo periodo, C.C., come modificato); i mezzi di pagamento devono essere indicati in atto (art. 2464, 4° comma, secondo periodo, C.C., di nuova introduzione); qualsiasi società a responsabilità limitata può oggi essere costituita, con capitale



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- D.P.C.M. 18.4.2013:
Antimafia – Al via le
"White List" presso le
Prefetture

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

minimo di un euro, da persone fisiche di qualsiasi età, inferiore o maggiore rispetto al compimento del trentacinquesimo anno di età; solo nel caso delle società con capitale inferiore ad euro diecimila, i versamenti dovranno essere effettuati, all'atto costitutivo, per intero, nelle mani dell'organo amministrativo (art. 2463, 4° comma, C.C., di nuova introduzione); nelle società con capitale inferiore ad euro diecimila, viene, inoltre, prevista una nuova norma relativa alla riserva legale.

La legge n. 99/2013, di conversione del D.L. n. 76/2013 ha inoltre aggiunto, all'art. 2463-bis C.C., il nuovo comma 2-bis, nel quale si stabilisce che "Le clausole del modello standard tipizzato sono inderogabili".

Il D.P.C.M. 18 aprile 2013 ha disciplinato le modalità relative all'istituzione e all'aggiornamento, presso ciascuna Prefettura, dell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, individuati dall'art. 1, comma 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

La domanda di iscrizione – che rimane volontaria – deve essere presentata, dal titolare dell'impresa individuale o dal legale rappresentante della società, anche per via telematica, alla casella PEC della Prefettura competente per territorio.

L'iscrizione nell'elenco è volontaria, ed è subordinata al rispetto di due condizioni:



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- D. L. 21.6. 2013, n. 69 convertito dalla L. 9.8. 2013, n. 98”

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- a) l'assenza di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice antimafia;
- b) l'assenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi dell'impresa, di cui all'art. 84 comma 3 del Codice antimafia.

L'inserimento negli elenchi della Prefettura, in qualità di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori, soddisfa i requisiti per l'informazione antimafia per l'esercizio della relativa attività.

Gli elenchi saranno pubblicati sul sito web delle Prefetture nell'apposita sezione “*Amministrazione trasparente*”, prevista dal D.Lgs. n. 33/2013

art.84 : mediazione obbligatoria

A distanza di soli sei mesi dalla pubblicazione della nota sentenza con cui la Corte Costituzionale dichiarava l'illegittimità costituzionale per eccesso di delega del regime obbligatorio della mediazione (Sentenza n. 272 del 6 dicembre 2012), eliminando con ciò il fulcro della riforma dell'istituto introdotta nel 2010, il Governo ha deciso di ripristinarlo prevedendone la reintroduzione.

L'obbligatorietà è stata confermata per tutte le materie elencate nel D.Lgs. n. 28/2010, ad eccezione di quella relativa alla responsabilità per danni da circolazione stradale. Pertanto dal 20 settembre 2013 - per un periodo sperimentale di quattro anni - prima di esercitare l'azione giudiziaria, dovrà essere obbligatoriamente esperito il tentativo di mediazione nelle seguenti materie: *condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di azienda, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria, risarcimento*



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

del danno da diffamazione a mezzo stampa, contratti assicurativi, bancari e finanziari.
Il tentativo di mediazione, che può essere disposto dal giudice anche in sede di appello, può essere esperito altresì con riferimento ad altre tipologie di controversie, su libera iniziativa di una parte oppure quando previsto da clausola contrattuale o statutaria.

art.84 bis: mediazione nelle controversie in tema di usucapione.

Viene modificato l'art. 2643, primo comma, del codice civile, sugli atti soggetti a trascrizione: l'elenco viene integrato con la previsione dell'accordo di mediazione che accerta l'usucapione corredato dalla sottoscrizione del processo verbale autenticata da un pubblico ufficiale autorizzato in modo da rendere tale accordo opponibile ai terzi dalla data della trascrizione.

Circolare 27.11.2013: mediazione civile – Circolare del Ministero della Giustizia sulle novità introdotte dalla L. n. 98/2013

Subito dopo la direttiva il Ministero della Giustizia è intervenuto per tentare di fornire un'interpretazione quanto più omogenea delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale da parte degli organismi di mediazione per far decollare la mediazione nonché per fornire agli organismi su quali aspetti procedurali cadrà l'attenzione degli ispettori in sede di verifica. Tenuto conto delle novità introdotte, dei quesiti pervenuti e dei principali profili di incertezza applicativa che sono stati posti all'attenzione degli uffici ministeriali, il ministro della giustizia ha ritenuto necessario fornire le linee interpretative e direttive in tema di: obbligatorietà della mediazione, anche nella nuova forma di mediazione disposta dal giudice; riflessi in materia di spese; competenza territoriale; ruolo degli avvocati; principi deontologici per gli organismi di mediazione.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

art.28: indennizzo da ritardo

È stato introdotto il diritto di chiedere un indennizzo da ritardo della pubblica amministrazione nella conclusione dei procedimenti amministrativi iniziati ad istanza di parte. Si tratta di una misura che si affianca a quella già esistente del risarcimento del danno da ritardo, già previsto dalla legge n. 241/1990. Viene stabilita l'applicazione in via sperimentale ai soli procedimenti amministrativi relativi all'avvio e all'esercizio dell'attività di impresa iniziati successivamente al 21 agosto (data di entrata in vigore della legge di conversione). La fase sperimentale avrà una durata di diciotto mesi al termine dei quali, sulla base del monitoraggio relativo alla sua applicazione, sarà adottato un regolamento di delegificazione con il quale potranno essere stabiliti la conferma o la rimodulazione o la cessazione dell'efficacia delle disposizioni sull'indennizzo per i procedimenti relativi all'impresa, ovvero anche la decorrenza di tali disposizioni per i procedimenti amministrativi esclusi dalla prima fase sperimentale.

art.37: zone a burocrazia zero

Materia già oggetto di normazione negli ultimi anni, il decreto 69 ribadisce espressamente che resta fermo "quanto previsto dalle norme di liberalizzazione delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi delle imprese". In particolare, oggetto dell'intervento sono i percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le iniziative ed attività delle imprese, già attivati tramite lo strumento delle convenzioni di cui all'articolo 12 del cd. Decreto Semplificazioni, D.L. n. 5/2012, che potranno essere estesi al territorio nazionale. In materia di semplificazioni dei controlli sulle imprese viene previsto che tutte le attività delle imprese per le quali le competenti pubbliche amministrazioni non ritengano necessarie l'autorizzazione, la S.C.I.A., oppure la mera comunicazione, non sono sottoposte a controllo.

Imprese,
Territorio e
Consumatori



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Imprese,
Territorio e
Consumatori

- Deposito dei bilanci - Manuale Operativo 2013
- Impiantistica
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

In vista delle scadenze per il deposito dei bilanci d'esercizio al Registro delle imprese da parte delle società di capitali, come di consueto, Unioncamere ha realizzato la versione 2013 del Manuale operativo nel quale sono illustrate le modalità per la compilazione delle domande ed il loro invio agli uffici camerali. Le novità rispetto alla versione precedente hanno riguardato l'inserimento di informazioni per il deposito del bilancio dei Contratti di Rete di Imprese, delle Start-up innovative e delle Aziende speciali e Istituzioni di Enti Locali.

Il Mi.S.E. – Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica – Divisione XXI – Registro imprese ha pubblicato sul proprio sito la versione aggiornata al 10 giugno 2013 del massimario contenente la raccolta dei pareri, delle circolari e delle lettere-circolari del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di impiantistica, di cui al D.M. n. 37/2008.

Pubblicata la versione aggiornata del Massimario delle decisioni del Mi.S.E.

Art. 11 (commi 1- 13) – Semplificazione e razionalizzazione del SISTRI



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 : Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- D.l. 21.6. 2013, n. 69 convertito dalla L 9.8. 2013, n. 98: Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”(c.d decreto del fare)

Con l'entrata in vigore del presente codice viene abrogato il precedente D.M. 29.11.2000 recante "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*". Il provvedimento va a completare alcuni precedenti interventi normativi tra cui le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Con deliberazione n. 75/2013, l'A.N.A.C. ha pubblicato le Linee guida in materia di codici comportamento delle p.a. sulla base delle quali l'Ente ha redatto e adottato (febbraio 2014) il proprio codice.

Articolo 14, commi 1-bis e 1-ter : l'esclusione della trasmissione via fax di documenti tra pubbliche amministrazioni e l'acquisizione esclusivamente per via telematica da parte delle pubbliche amministrazioni di informazioni dagli archivi dell'amministrazione certificante

Articolo 26: proroga al 31 gennaio 2014 e al 30 aprile 2014 dei termini di pubblicazione dei dati relativi all'esercizio 2012 in materia di procedimenti di scelta del contraente, unitamente quindi alle scadenze previste per i dati relativi all'esercizio 2013

Articolo 26-bis : Si prevede, al fine di agevolare l'attività delle piccole e medie imprese, una serie di adempimenti riguardanti la suddivisione in lotti funzionali degli affidamenti relativi ai contratti per lavori, servizi e forniture. In particolare, il comma 1 modifica l'art. 2, comma 1-bis, del Codice degli appalti, prevedendo che la stazione appaltante, nella determina a contrarre deve indicare la



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

motivazione della mancata suddivisione degli appalti in lotti funzionali.

Articolo 26-ter: L'articolo, modificato più volte durante l'esame nei due rami del Parlamento, introduce l'obbligo di corresponsione in favore dell'appaltatore dell'anticipazione del 10 per cento dell'importo contrattuale che dovrà essere previsto e pubblicizzato nella gara di appalto.

Articolo 31: L'articolo modifica la disciplina del documento unico di regolarità contributiva, il cd. DURC, in particolare, relativamente agli appalti pubblici e ai benefici economici di fonte pubblica, alle ammissioni delle imprese ad agevolazioni oggetto di cofinanziamento comunitario, alla durata di validità del DURC. E' stata introdotta la possibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, di trattenere l'importo dovuto dal certificato di pagamento, nel caso in cui il DURC registri un'inadempienza, anche con riferimento alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere (compresi quelli comunitari).

- D.Lgs 33/2013

- L. n. 190 del 6/11/2012

Il decreto attuativo della c.d. legge Anticorruzione (L. n. 190/2012) di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza nella Pubblica Amministrazione è entrato in vigore il 20.4.2013. Il d. lgs non si limita alla sola ricognizione e al coordinamento delle disposizioni già vigenti ma interviene anche con modifiche e integrazioni rispetto al precedente quadro normativo, introducendo un rilevante sistema sanzionatorio per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Con delibera della Giunta camerale n. 26 del 5 aprile 2013 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Processi interni

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D. L. n. 35/2013 (convertito in L. n. 64/2013): certificazione dei crediti delle P.A.
- D.M.E.F. 27.3.2013: nuovi documenti di programmazione, pianificazione

In attuazione alle disposizioni per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, l'Ente ha provveduto a registrarsi sulla piattaforma elettronica predisposta dal M.E.F. E ad effettuare la comunicazione di cui all'art. 7, co. 4.

Con tale decreto viene data attuazione alla legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009. L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare gli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, adeguandosi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria. L'Ente camerale si è adeguato approvando i nuovi schemi di bilancio per il 2014.



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.l. 18.10.2012, n.179 (c.d. decreto Crescita 2.0) – Start up innovativa

Il d.l.n.179/2012, convertito dalla L. 17.12.2012,n.221, ha introdotto una nuova disciplina per promuovere la nascita e la crescita di imprese innovative nel settore tecnologico, le start up innovative. Si tratta di un corpo organico di norme, le cui misure coinvolgono i diversi soggetti che partecipano alla nascita e al consolidamento di queste imprese. Tra questi: le imprese che offrono servizi qualificati di sostegno alle start up innovative (c.d. incubatori di start up innovative), gli investitori, i collaboratori e i dipendenti. I nuovi istituti riguardano diversi ambiti normativi, il diritto societario, il diritto del mercato dei capitali, il diritto fallimentare, il diritto del lavoro e il diritto tributario.

Le start up (sia società nuove che costituite da meno di quattro anni) godono di benefici nel caso soddisfino alcuni requisiti e si iscrivono alla sezione speciale del registro delle imprese. Entro il 18 febbraio 2013 le società già costituite potevano accreditarsi come start up: precisamente le società di capitali già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 179/2012 (19 dicembre 2012) e in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 art.25, sono considerate start-up innovative se depositano presso l'Ufficio del registro delle imprese, una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale che attesti il possesso dei requisiti previsti.

Già ad inizio anno il sistema camerale metteva in linea il sito dedicato e approntava una guida online dedicata alle imprese, di facile consultazione, guida che spiega in modo efficace cos'è una Startup Innovativa, quali sono i vantaggi e i requisiti connessi, la normativa di riferimento, i passaggi fondamentali per costituire una start-up e, per le società già esistenti, per iscriversi nella sezione speciale del R.I., le informazioni da fornire e la modulistica da compilare e inviare tramite StarWeb.La disciplina delle start up trova applicazione per un periodo di quattro dalla data di entrata in vigore del decreto 179, se la start-up

Innovazione e
crescita



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

innovativa è stata costituita entro i due anni precedenti, di tre anni, se costituita entro i tre anni precedenti, e di due anni, se costituita entro i quattro anni precedenti. Successivamente il MiSE precisava che il termine del 18 febbraio per l'iscrizione nella sezione speciale del R.I. non doveva considerarsi perentorio; al contrario, inderogabili sia il termine per il possesso dei requisiti che il termine di durata massima della Start up innovativa.

ASSONIME (Associazione fra le Società italiane per azioni), con la circolare 11 del 6 maggio 2013, commentava la nuova disciplina evidenziando le deroghe ordinarie e le novità di questo sistema normativo.

In data 21 giugno 2013, il MiSE rendeva disponibile il modulo di domanda in formato elettronico con il quale gli incubatori di start-up innovative potevano autocertificarsi ed essere iscritti presso l'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Per facilitare la procedura è stata inoltre predisposta una Guida sintetica per utenti esperti sugli adempimenti societari dell'incubatore certificato. Al contempo, è stata inoltre aggiornata la Guida sintetica sugli adempimenti della Start-up innovativa.

Ad ottobre 2013, il MiSE precisava che anche una impresa individuale che si "trasforma" in SRL unipersonale, conferendo il proprio patrimonio aziendale, con separato atto di cessione, può diventare start-up innovativa. In caso contrario si verrebbe a creare un regime di discriminazione nei confronti di quei soggetti imprenditori individuali, che pur titolari di una privativa industriale, non potrebbero avvalersi del disposto normativo previsto dall'art. 25 e seguenti del D.L. n. 179/2012, in quanto non costituiti in forma societaria, ed in quanto (al contempo) impediti a trasformarsi in società: la volontà del legislatore è infatti diretta alla creazione del maggior numero di start-up innovative, destinate al rilancio delle eccellenze imprenditoriali e di conseguenza alla crescita del sistema Paese.

Innovazione e
crescita



2.1. Il contesto esterno di riferimento

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- D.L. n. 76/2013 (c.d. “Pacchetto lavoro”) - Modifiche alla disciplina delle start-up innovative

L'articolo 9, comma 16 del D.L. n. 76, in vigore dal 28 giugno 2013, contiene interventi significativi anche sul fronte delle start-up innovative. Con modifiche apportate ai primi due commi dell'art. 25 del D.L. n. 179/2012 vengono semplificati e ampliati i requisiti per l'accesso alla normativa.

In particolare: a) è stato abrogato l'obbligo della prevalenza delle persone fisiche nelle compagini societarie; b) si è intervenuto sui tre criteri opzionali per l'identificazione del carattere innovativo della start-up, riducendo la quota minima di spesa in ricerca e sviluppo dal 20% al 15% ed estendendo l'accesso alle imprese con almeno 2/3 della forza lavoro costituita da persone in possesso di una laurea magistrale e alle società titolari di un software originario registrato presso la SIAE.

- D.M. 21.3.2013 e D.M. 22.3.2013: Brevetti e marchi

Sono stati pubblicati, sulla G. U. n. 153 del 2 luglio 2013, due decreti con i quali sono stati fissate, rispettivamente:

- a) le modalità di deposito delle domande per via telematica di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità (D.M. 21 marzo 2013);
- b) le modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli di proprietà industriale (D.M. 22 marzo 2013).

Il deposito delle domande per via telematica connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa, nonché ai titoli di proprietà concessi, dovrà essere effettuato mediante il collegamento ad un apposito sito internet che verrà indicato con un decreto del Direttore della Direzione generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi. Con lo stesso decreto verranno anche fissati i criteri e le modalità per l'effettuazione del deposito.

Con la modifica dell'art. 5 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2007, cambiano anche le modalità di pagamento dei diritti.

Innovazione e
crescita



2.1. Il contesto esterno di riferimento

Economico-
finanziaria

IL QUADRO NORMATIVO

Elementi di rilievo per la Camera di commercio di Savona

- L. 24.12.2012 n. 228, Legge di stabilità 2013: ulteriori norme di contenimento della spesa
- D.L. 31 agosto 2013 n. 101
- Circolare 27/E del 2/8/2013 dell'Agenzia delle Entrate su errati versamenti da parte dei contribuenti

Di diretto interesse per l'Ente camerale:

co. 138 - acquisto di immobili: le P.A. non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo espresse eccezioni;

co. 141, 142 e 165 - acquisto mobili e arredi: le P.A. non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2011 e 2012;

co. 143 - autovetture: le P.A. non possono acquistare autovetture né stipulare contratti di leasing aventi ad oggetto autovetture;

co. 146 - limiti alle consulenze in materia informatica

co. 147 - limiti al rinnovo e alla proroga dei co.co.co

Di diretto interesse per l'Ente camerale:

Art. 1 (commi 1-4): ulteriore riduzione della spesa per auto di servizio

Art.1 (commi 5-8) : la spesa annua per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle p.a. non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013

Artt.2, 3 e 4: varie disposizioni in materia di pubblico impiego

Art. 5: disposizioni in materia di trasparenza, anticorruzione e valutazione della performance.

La Camera di Commercio di Savona, con il supporto dell'Unioncamere nazionale, ha approfondito le problematiche applicative in relazione alle violazioni in materia di diritto annuale.



2.2 La Camera di Commercio di Savona e le sue Aziende Speciali

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance 2013, viene proposto un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti la Camera di Commercio di Savona.

Le variabili di seguito illustrate assumono rilievo al fine dell'interpretazione dei risultati di performance, organizzative ed individuale, raggiunti al termine del periodo amministrativo.

Le risorse umane - composizione del personale in ruolo

Per categoria	2011	2012	2013
Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti	2	2	2
D	12	10	10
C	27	29	29
B	10	11	11
A	1	1	1
Totale	53	54	54

Per classi d'età	2011	2012	2013
20-29	1	2	1
30-34	3	3	3
35-39	1	2	2
40-44	3	4	3
45-49	18	18	17
50-54	16	14	15
55-59	9	10	10
60-64	2	1	3
65 e oltre	0	0	0
Totale	53	54	54

Per anzianità di servizio	2011	2012	2013
0-5	3	6	5
6-10	6	0	1
11-15	2	7	7
16-20	11	9	9
21-25	10	11	11
26-30	13	12	11
31-35	3	5	6
36-40	5	4	4
41 e oltre	0	0	0
Totale	53	54	54

Per tipologia di studio	2011	2012	2013
Scuola dell'obbligo	8	8	8
Diploma	28	28	28
Laurea	17	18	18
Totale	53	54	54



categoria	Aree organizzative		
	AFFARI GENERALI - PROMOZIONE TERRITORIO E SVILUPPO IMPRESE	GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO
D	4	2	4
C	13	5	11
B	3	5	3
A	0	1	
Totale	20	13	18

Le modalità di svolgimento delle attività formative sono state prevalentemente in aula ma hanno assunto consistenza crescente anche le forme di erogazione in videoconferenza e webconference che consentono un netto risparmio sui costi di missione.

I corsi formativi del personale			
Area tematica	n. corsi	Maschi	Femmine
Giuridica e normativa generale	10	17	37
Manageriale	2	--	3
Comunicazione	3	--	3
Economia e finanza	5	--	5
Controllo di gestione	1	--	1
Linguistica	--	--	--
Tecnico specialistica	11	1	15
Totale	32	18	64



Il personale delle Aziende Speciali

Azienda Speciale per la Formazione Professionale e la Promozione tecnologica e commerciale:

Per categoria	2011	2012	2013
Dirigente	1	1	1
Quadro	2	2	3
1^ categoria	3	3	2
2^ categoria	2	2	3
3^ categoria	2	2	3
4^ categoria	4	4	2
Totale	14	14	14

Azienda Speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola:

Per categoria	2011	2012	2013
Dirigente	2	2	2
1^ categoria	1	1	1
2^ categoria	4	4	4
3^ categoria			
4^ categoria	2	2	2
5^ categoria	2	2	2
Operai agricoli	1	1	1
Totale	12	12	12



Le strutture territoriali

Per svolgere al meglio i propri molteplici compiti, la Camera di Savona ha operato come parte di un sistema di rete inter-istituzionale ed ha mirato a mantenere, consolidare e sviluppare collaborazioni con le altre istituzioni pubbliche, con le associazioni di categoria, con il sistema territoriale e delle imprese. A tal fine si è impegnata per garantire una presenza nelle sedi dove si discutono le politiche economiche territoriali e dove si progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema locale, mettendo a disposizione dei progetti di sviluppo del territorio risorse finanziarie. Le linee di azione locale non possono essere disgiunte da un'opera di intervento largamente condivisa a livello nazionale; l'agire della Camera di commercio, anche se indirizzato sulla base delle proprie peculiarità locali, è infatti caratterizzato da un'ampia condivisione, in modo da perseguire quegli interessi di carattere generale che costituiscono l'obiettivo primario del sistema camerale. Secondo tale filosofia di intervento, la Camera di Savona attiva rapporti e relazioni con una pluralità di soggetti come di seguito rappresentato e si articola fisicamente sul territorio per fornire al meglio i propri servizi all'utenza.

La Camera di Commercio di Savona si avvale, per il raggiungimento dei propri fini, delle aziende speciali “Azienda Speciale per la formazione professionale e l'assistenza tecnologica e commerciale” e “Centro di sperimentazione e assistenza agricola”, entrambe aventi sede in Albenga. Presso la struttura camerale di Albenga è attivo anche un ufficio distaccato, finalizzato a dare una risposta in loco agli operatori e ai professionisti.

Azienda Speciale per la formazione professionale e promozione tecnologica e commerciale Attività realizzate nel 2013

LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO

Il Laboratorio offre l'attività ad oltre 3.800 Aziende di cui 680 interlocutori su base annua.

I servizi di analisi sono stati formalizzati in oltre 18.000 rapporti di prova per un numero di analisi di oltre 200.000.

L'attività si è sviluppata consolidando le attività di servizio conto terzi di routine, privilegiando le aziende e gli interlocutori del territorio provinciale, regionale e nazionale.



Le strutture territoriali

Enorme sviluppo ha avuto l'attività del Centro di Saggio Residui, riconosciuto dal Ministero della Salute, per la realizzazione di studi e dossier ai fini di registrazioni di formulati e sostanze chimiche. Tale attività, eseguita in sinergia con il Ce.R.S.A.A. e con altri centri di saggio di fama internazionale, ha visto esaltare la professionalità dei tecnici del Laboratorio per l'attività analitica a supporto dei monitoraggi richiesti, riuscendo contemporaneamente a permettere nuovi investimenti tecnologici che fanno del Laboratorio un punto di riferimento a livello nazionale tra i laboratori di RETELAB.

Sono stati inoltre ampliati i settori d'intervento nel campo sensoriale, validando nuove prove ed istituendo collaborazioni che hanno portato nuovi clienti nazionali appartenenti al mondo della grande distribuzione organizzata (GDO) per la verifica dei prodotti e delle specificità di nuovi prototipi da proporre ai consumatori.

In ambito progettuale, inoltre, pur se limitatamente rispetto alla totalità dell'attività svolta, il Laboratorio ha partecipato ad alcuni progetti sia internazionali (es. Life – Wastereuse) sia nazionali (es progetto Olive Taggiasche); tutte le attività sono state realizzate utilizzando come fonte di finanziamento sponsor privati o i proventi da attività di analisi di routine.

I principali riconoscimenti, nazionali ed internazionali, atti a certificare l'attività offerta alla platea degli utilizzatori, sono riportati di seguito.

Riconoscimenti:

- Accreditato Accredia / SINAL n. 0218 ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005
- Certificato dal Ministero della Salute (Certificazione: 2013/29 - Data di rilascio: 18/09/2013) per la conformità alla Buona Pratica di Laboratorio (BPL) secondo D.Lgs n° 50 del 02/03/2007 – Dir. 2004/09/CE per gli studi sui residui chimici
- Certificato da Certiquality (n. 974) ed IQNET (n. IT-1539) per la conformità del sistema di gestione qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008
- Approvato dal sistema QS (Germania) per il monitoraggio dei residui di agrofarmaci nei prodotti vegetali
- Abilitazione all'effettuazione delle analisi ai fini dell'autocontrollo, ai sensi del Ex DLgs 155/97, della Regione Liguria (Decreto Dirigenziale n° 1729 del 04/08/2005)



- Accreditato da COOP Italia (comunicazione del 15/03/2010) come fornitore di servizi rivolti al Consorzio delle Cooperative di Consumatori
- Autorizzato dal Ministero delle politiche Agricole ad eseguire per l'intero territorio nazionale analisi ufficiali nel settore oleicolo (D.D. 12-02-04)
- Riconosciuto dal Ministero delle politiche Agricole per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini (D.D. n° H-1377 del 02-07-04)
- Accreditato dal Consiglio Oleico Internazionale (COI) per le analisi sensoriali sugli oli di oliva
- Riconosciuto dall'Associazione Italiana Celiachia AIC
- Approvato dal sistema distributivo agroalimentare EDEKA (Germania) per i controlli di residui di fitofarmaci
- Accreditato dall'Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale di Roma per conto del Ministero delle Politiche Agricole per il monitoraggio sui residui di fitofarmaci su vegetali (prot. 1800/2005)
- Autorizzato per l'autocontrollo dei processi produttivi dal Ministero della Sanità (prot. n° 600.5/59.672/2612-1998)
- Iscritto nello schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Università e della Ricerca, Art. 64 comma 1, DPR 11/7/1988 n° 382 - Codice definitivo 6068VIT (codice di accesso a finanziamenti pubblici in materia di ricerca e/o formazione)

SERVIZI DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE

Nel 2013 i risultati ottenuti sono significativamente migliori rispetto al 2012 sia in termini di fatturato che di attività proposte.

- Sicurezza alimentare CORSI OBBLIGATORI PER OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE
- I corsi OSA sono previsti da normative europee e sviluppati secondo le direttive del DGRL n. 793 del 29 giugno 2012, con il parere favorevole dell'ASL savonese. I corsi OSA sono rivolti a tutte le imprese del settore alimentare e agricolo.
- Sicurezza alimentare QUALITÀ DEL CAFFÈ: ANALISI SENSORIALI
- Seminario formativo organizzato con il supporto e la docenza di un esperto e professionisti del Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Trieste che da anni opera con particolare specificità nel mondo del caffè. Diverse e tematiche trattate, dalla cultura dell'espresso all'importanza delle analisi sensoriali e percettive.



- Ambiente Trattamento, recupero e valorizzazione dei sottoprodotti oleari presso CIA ad Imperia
- Sicurezza alimentare OLIVA TAGGIASCA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE NUOVE TECNICHE DI CONTROLLO
- Le olive di cultivar taggiasca rappresentano una risorsa e un patrimonio territoriale da difendere contro eventuali frodi commerciali. La possibilità di realizzare uno o più strumenti oggettivi d'indagine è da anni allo studio mediante un protocollo sperimentale finanziato da aziende private e realizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico Merceologico, il Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola - Cersaa e l'Università di Genova. I dati sperimentali preliminari ottenuti sono stati oggetto di numerose pubblicazioni riconosciute a livello internazionale
- Attività progettuale SUSTEEN: LA TUTELA AMBIENTALE PER LE PMI: UN OSTACOLO O UN'OPPORTUNITA'?, Seminario organizzato da Unioncamere Liguria, partner nel progetto SUSTEEN
- Sicurezza alimentare SOLANINA: MANGIARE PATATE SENZA MAL DI PANCIA – Convegno ad invito organizzato da Ass. Whitelabs
- Sicurezza alimentare GIORNATA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE – Corso formazione organizzato da 3M

I corsi hanno avuto sempre un'adequata partecipazione di pubblico: considerando i corsi a pagamento in linea di massima tutte le manifestazioni hanno raccolto il massimo delle adesioni disponibili.

SERVIZI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE

L'attività di organizzazione di fiere, missioni e incoming di operatori nazionali e internazionali è stata realizzata sia direttamente che in supporto agli uffici camerali preposti.

Si elencano le attività svolte:

Manifestazioni

SIRHA, Salone internazionale della ristorazione e delle forniture alberghiere a Lione, Francia, 26.27.28.29.30 gennaio 2013

TUTTOFOOD Salone internazionale biennale dedicato all'alimentare, Milano, 19.20.21.22 maggio 2013



PIAZZA LIGURIA SVEZIA, Manifestazione internazionale, Stoccolma, 17 giugno 2013

MISS MURETTO Alassio, Manifestazione nazionale, Alassio, 1.2.3 agosto 2013

MITT MOSCA, “Moscow International Exhibition Travel & Tourism” fiera internazionale del turismo dell'area della Russia e dell'Europa dell'Est, Mosca, Russia, 20-23 marzo 2013

PIAZZA LIGURIA – LETTONIA Fiera RIGAFOOD, Manifestazione internazionale, Riga, 4.5.6.7 settembre 2013

STILE ARTIGIANO MADE IN LIGURIA food&design, Manifestazione regionale, Savona, 20.21.22 settembre 2013

HOST, Salone internazionale biennale dedicato all'ospitalità professionale, Milano, 18.19.20.21.22 ottobre 2013

SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE

L'Azienda ha gestito nel corso del 2013 lo sportello per il servizio di prima informazione alle imprese, localizzato presso il polo tecnologico ad Albenga. L'attività, svolta per conto della CCIAA di Savona, ha permesso un incremento dei servizi offerti ed un aumento delle richieste di consulenza (visite per informazioni, pratiche, documenti emessi ecc.) rispetto all'anno precedente.



Azienda Speciale Centro di Sperimentazione di sperimentazione e assistenza agricola

Attività realizzate nel 2013

L'azienda Speciale Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (CeRSAA) ha sviluppato nel 2013 attività coerenti con il mandato ricevuto dal proprio statuto e dalle Imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale e agroalimentare, provvedendo a reperire i necessari cofinanziamenti per la realizzazione dei progetti e fornendo servizi competitivi nel campo della consulenza fitoiatrica e agroindustriale.

Il programma sviluppato nel 2013 è parte integrante di una più ampia strategia di attività di respiro pluriennale attenta sia alle richieste provenienti dal comparto economico di riferimento, sia ad ampliare, sul fronte della gestione aziendale, le capacità operative ed i prodotti offerti, reperendo i finanziamenti necessari su programmi di sviluppo, sperimentazione e divulgazione europei, nazionali e regionali, ovvero sulla base di impegni ratificati con imprese finanziatrici.

I principali assi operativi hanno riguardato:

1. programmi di ricerca e sperimentazione;
2. servizi alle imprese ed in particolare:
 - a. Il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare;
 - b. Il Centro di Saggio “efficacia” (gestito da CeRSAA)
 - c. Il Centro di Saggio “residui” (realizzato in collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico, a cui fa riferimento);
 - d. I servizi di Consulenza ed Assistenza Tecnica;
3. Attività di formazione e informazione;
4. Attività a carattere generale a servizio delle imprese (valorizzazione e promozione prodotti, etc).

PROGETTI E CONTRATTI

Tra i progetti sviluppati nel 2013, in parte approvati e avviati nelle annate 2010-2012 ed in parte previsti per il 2013, si annoverano attività annuali e pluriennali.



Attività progettuali approvate, finanziate e in corso

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnership individuata
SumFlower	Iniziative di rete per la valorizzazione della floricoltura	Life+	Unige (GBH) Distretto + Istituti + Cold. Imperia
WASTEREUSE	Caratterizzazione e uso dei reflui oleari	Life+	Lab. Chimico, Partnership europeo
Prosodol	Impatto ambientale reflui oleicoli	Life+	Partnership europeo
Aridwaste	Gestione dei rifiuti agricoli	ARIMNET	Partnership europeo
Agripower	Prototipizzazione di impianti fotovoltaici per agricoltura	MIPAAF-OIGA	PMI agricole
Le piante aromatiche tra ambiente ed attività produttive (Aroma)	sfruttamento di piante aromatiche per scopo ornamentale, per l'estrazione di aromi naturali e di mezzi di difesa, prodotti agroalimentari tipici	Interreg Alcotra	Interregionale
Strategia d'impresa in settori di nicchia per l'economia agroindustriale del Mediterraneo (Pyrgi)	impiego di specie vegetali quale fonte estrattiva per sostanze ad uso farmaceutico, cosmetico e agronomico, prodotti agroalimentari tipici	Interreg Marittimo	PMI
Serre fotovoltaiche "Fotoagri"	Innovazione Tecnologica rivolta alla progettazione ed il recupero di serre mediante l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e lo sviluppo di un nuovo modello produttivo commerciale per il settore florovivaistico	MIPAAF	PMI liguri, Industria (Ferrania Solis), Istituto Regionale per la Floricoltura
Difesa bio floricoltura "Flordefender"	Progetti di ricerca per il collaudo di mezzi bio per la difesa delle colture ornamentali	MIPAAF	CRA-FSO
Floricoltura sostenibile "Garantes"	Progetto di ricerca finanziato dal PSR 2007-2013 – Regione Toscana – Attività di consulenza e supporto tecnico	Regione Toscana	CRA-VIV
Estensione di etichetta di agrofarmaci	Protocolli e risultati di efficacia di agrofarmaci per estensione di etichetta su aromatiche	MIPAAF OIGA	PMI giovane, CIA
Fuori suolo per bulbose	Innovazioni tecnologiche nel fuori suolo per specie di difficile gestione (bulbose)	MIPAAF OIGA	PMI giovane, Confagricoltura



Attività progettuali approvate, finanziate e in corso

Nome del progetto, o area tematica	Sintesi della proposta	Strumento utilizzato	Partnership
Monitoraggio fitopatologico	Controllo patogeni e parassiti entranti sul territorio ligure	-	Regionale (LARAF, SFR)
Monitoraggio rischio Nitrati	Monitoraggio periodico contenuto di nitrati delle falde utilizzate per l'irrigazione e nei suoli nella ZVN (Zona Vulnerabile ai Nitrati) sita nella piana di Albenga	-	Regionale (LARAF)
Sviluppo servizi alle imprese	Med-food-info: la dieta mediterranea come valorizzazione dei prodotti tipici del territorio	Perequativo CCIAA	Lab. Chimico, imprese settore primario, cooperative di lavorazione prodotti, imprese artigiane alimentari
Sviluppo servizi alle imprese	Piazza Liguria - un percorso assistito per le imprese esportatrici. Operazioni di apertura BMTI per piante ornamentali in vaso e piante aromatiche in vaso	Perequativo CCIAA	CCIAA di Savona
Sviluppo servizi alle imprese	Green economy - "bioplastics" - introduzione e promozione dell'impiego di contenitori biodegradabili in floricoltura	Perequativo CCIAA	Imprese florovivaistiche, industrie produttrici di materie prime; imprese artigiane
Progetto integrato "basilico"	Azioni di sperimentazione, innovazione e formazione per il basilico DOP	PSR Regione Liguria	PMI
Progetto "Piante intelligenti"	Progetto di introduzione di innovazioni tecnologiche in floricoltura	PSR Regione Liguria	Coop. Ortofrutticola, Istituto Regionale per la Floricoltura
Progetto «Violetta»	Recupero a fini produttivi della Violetta di Villanova d'Albenga	PSR Regione Liguria	Coldiretti, Albenga, PMI
Progetto «Luppolo»	Recupero e valorizzazione produttiva di linee varietali di luppolo autoctone dell'entroterra savonese	PSR Regione Liguria	PMI Artigiane, Imprese agricole, ARE
Progetto «Albicocco di Valleggia»	Strumenti per la produzione sostenibile ed economicamente remunerativa dell'albicocco	PSR Regione Liguria	Coop. Le riunite, PMI
Progetto strategico «Highres»	Impianti di riscaldamento ad alta efficienza per la coltivazione di specie ad alto reddito in ambiente protetto	PSR Regione Liguria	PMI Artigiane e agricole
Progetto strategico «Nutrieco»	Riduzione del problema dell'inquinamento da nitrati dei suoli e delle falde idriche	PSR Regione Liguria	PMI agricole
Poli scientifici e tecnologici	"Es - Energia sostenibile"	Consorzio Ticass	partners liguri
Poli scientifici e tecnologici	"Tecnobionet"	CRI	12 partners liguri
Progetto dimostrativo	Campinfior	Convenzione	CIA Imperia
Certificazione TIF/VIF	Sviluppo di una norma UNI per la certificazione dei film per geodisinfestazione	Commissione UNIPLAST	Uni, Industrie della plastica e materie prime
Sviluppo film plastici	Sviluppo film plastici per copertura tunnel ad alta efficienza	Progetto	Agriplast



Attività progettuali proposte e in attesa di risposta, a valere sull'annualità 2013/14

Molte delle proposte di progetto presentate, numerose, nel corso dell'anno a valere su programmi europei (LIFE+, IEE, VII Framework Program ERA-NET +, Interreg) e nazionali (MIPAAF, Regione Liguria, Unioncamere), sono stati in parte respinti con diverse motivazioni ed in parte approvati. Le attività di questi ultimi, avviati nel 2013, avranno effetto tecnico e amministrativo nel 2014 e nel 2015.

SERVIZI ALLE IMPRESE

Il Laboratorio Fitopatologico e Molecolare: il laboratorio ha accresciuto la qualità e la quantità dei servizi offerti alle imprese agricole e agroalimentari del territorio ligure, proponendosi anche al di fuori dei confini provinciali e regionali. Il 2013 ha segnato un nuovo record nel numero dei rapporti di prova effettuati, sia per la clientela, sia per lo sviluppo dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il Centro di Saggio “efficacia” (gestito da CeRSAA): il CdS ha proseguito la sua attività di servizio verso la grande industria agrochimica, aprendo anche a collaborazioni con le piccole industrie del settore, offrendo i propri servizi sul fronte registativo e di aggiornamento normativo e procedurale. E' cresciuta la collaborazione con la Commissione “Usi Minori” degli agrofarmaci istituita dal COPA-COGECA a Bruxelles, per meglio indirizzare i lavori della Commissione Agrofarmaci, di cui il CeRSAA fa parte.

Il Centro di Saggio “residui” (realizzato in collaborazione con il Laboratorio chimico merceologico, a cui fa riferimento): la collaborazione è sempre stata molto stretta, grazie anche all'intenso lavoro di appoggio alle attività del CdS residui offerto dal CdS efficacia, in termini di estensione di report, revisione di protocolli e commento di risultati.

I servizi di Consulenza ed Assistenza Tecnica: si tratta di attività relative alla stabilità delle alberate, alla consulenza agronomica e fitoiatrica e alla consulenza per lo sviluppo di reti tra imprese e di indirizzi produttivi innovativi (usi non alimentari di produzioni agrarie). Tale attività proseguirà, come negli anni precedenti, grazie all'incisiva e capillare comunicazione presso le componenti sociali ed economiche locali e regionali, oltre che verso strutture nazionali e/o europee e verso le università



DIVULGAZIONE

Molta attenzione è stata riservata alla DIVULGAZIONE dei risultati, che può contare dal 1991 su oltre 690 pubblicazioni scientifiche e divulgative su riviste locali, nazionali ed internazionali. La produzione cartacea è stata affiancata, anche nel 2013, da quella sul web, con il potenziamento del sito www.cersaa.it, da quella della trasmissione televisiva settimanale Agricoltura news, messa in onda da Primocanale (secondo semestre 2012) e disponibile sempre in streaming sul sito del CeRSAA e sul canale YouTube del CeRSAA (<http://www.youtube.com/user/cersaa1?feature=mhee>).

Il sito web viene costantemente aggiornato nei suoi contenuti e per tale motivo è frequentemente visitato e i documenti contenuti vengono scaricati e consultati. Tali informazioni sono disponibili dal contatore dei contatti.

Sono stati realizzati anche incontri tecnici, corsi e convegni su diverse tematiche, tra cui le energie rinnovabili, gli agrofarmaci, le tecniche di produzione agricola e di uso alimentare e non alimentare dei prodotti agricoli. La sede di tali incontri è stata il CeRSAA e altre locations legate allo sviluppo territoriale dei progetti.

La formazione tecnologica e la divulgazione tecnico/scientifica ha avuto un forte impulso, con la realizzazione di corsi di aggiornamento professionale per agronomi, con incontri tecnici previsti all'interno dei progetti e dei programmi di lavoro già in corso e con la redazione di manuali di Buone Pratiche.

Per il secondo anno si è ripetuta anche la partecipazione, in qualità di ospite, alla trasmissione di divulgazione scientifica “Geo & Geo”, prodotta da RAI 3.

ATTIVITÀ A CARATTERE GENERALE A SERVIZIO DELLE IMPRESE

Il CeRSAA ha intrapreso importanti collaborazioni con Enti, Associazioni e Imprese per lo sviluppo del settore agricolo locale, per la valorizzazione e promozione dei prodotti, per l'internazionalizzazione delle imprese ed il potenziamento del sistema dei servizi. Questa attività è sfociata, a titolo di esempio, nella realizzazione del primo evento denominato “**Aromi e Colori**”, rassegna delle migliori produzioni florovivaistiche di Albenga e del Ponente ligure.



PRODUZIONI AGRICOLE

Una quota molto limitata delle entrate è stata anche rappresentata dalle PRODUZIONI AGRICOLE. Si tratta, in particolare, della vendita di uva da vino non interessata dalle attività sperimentali.

PARTECIPAZIONI

Il CeRSAA, attraverso suoi rappresentanti, è:

- membro del Comitato Tecnico di AIPSA (Associazione Italiana Produttori di Substrati e Ammendanti). In questo ambito il CeRSAA ha contribuito alla stesura dell'Allegato 4 della Legge 217/2006 sui fertilizzanti e sui substrati, approvata in via definitiva nell'autunno 2008 e prosegue la sua azione di consulente tecnico anche nel 2012;
- membro della Commissione UNIPLAST per l'unificazione delle norme di riferimento per le plastiche biodegradabili;
- membro del PARLAMENTO EUROPEO DELLE IMPRESE, organismo di Eurochambres (Associazione Europea delle Camere di Commercio);
- partner del Network di Unioncamere nazionale "Er" (Energie rinnovabili);
- partner nel sistema nazionale dei Laboratori Camerali (Retelab);
- membro del Methyl bromide technical options committee (MBTOC – organo tecnico consultivo UNEP, United Nations Environmental Protection);
- membro dell'American Phytopathological Society
- membro, dell'AIPP (Associazione Italiana Protezione Piante)
- membro della SiPAV (Società Italiana di Patologia Vegetale)
- componente del Gruppo di lavoro Agrofarmaci "Colture Minori" (presso Copa-Cogeca, Bruxelles)
- componente dell'Assemblea del Consorzio TICASS
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico TECNOBIONET
- componente dell'Assemblea del Polo tecnologico ENERGIA SOSTENIBILE



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Promuovere le eccellenze territoriali	Prosecuzione attività svolte dall'Ente camerale in collaborazione con Regione Liguria, Enti locali, ASL, Unioncamere Ligure, Liguria International, Aziende speciali camerali e associazioni di categoria	Sostegno alle iniziative organizzate da soggetti terzi; partecipazione alla Fiera IPM Essen; stampa di materiale promozionale e divulgativo; partecipazione al IX Salone agroalimentare di Finale Ligure; compartecipazione con O.N.A.V. e Circolo degli inquieti all'organizzazione della «Rassegna dei vini rari»; partecipazione alle fiere internazionali di Marsiglia e Igheo - Basilea; promozione delle eccellenze territoriali tramite la realizzazione del programma televisivo «Ricette di famiglia»; progetto «Ristorante del cuore»; partecipazione alla «DOUJA D'OR: salone internazionale del vino italiano, 47 ^a edizione»; progetto «Promozione dei prodotti agroalimentari ed efficienza dei mercati attraverso Borsa Merci Telematica».
Promuovere il turismo provinciale	Collaborazione con Unioncamere Liguria, Enti locali e associazioni di categoria	Seminario di aggiornamento professionale per gli agenti immobiliari; progetto «Sportello turismo – valorizzazione e sostegno alle imprese turistiche»; partecipazione all'Osservatorio turistico regionale; progetto «Accoglienza ai croceristi»; progetto «Marchio di qualità – ospitalità italiana»;
Presenza delle imprese nei mercati esteri	Intensificazione dei rapporti istituzionali con alcune Camere italiane all'estero, uffici ICE, organismi governativi nonché con la stampa specializzata	Bando contributi alle imprese per la partecipazione fiere all'estero; iniziativa di internazionalizzazione verso l'Albania; seminari per imprese esportatrici; partecipazione al Macef – Mosca; progetto «Piazza Liguria»; partecipazione a Riga Food e Fespo - Zurigo;



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Migliorare l'efficienza e la produttività	Interazione con CCIAA del Piemonte e Liguria ai fini del Benchmarking regionale e della gestione unificata del ciclo della performance con un unico Organismo Indipendente di valutazione	Le metodologie adottate per il confronto dei dati e dei processi rispetto a indicatori comuni con le consorelle piemontesi e liguri costituisce strumento essenziale per rendere attendibili e significative le analisi che l'Ente e tenuto ad effettuare in base al D.Lgs. 150/2009
Supportare le PMI	MI.S.E., Unioncamere nazionale, Regione Liguria, Associazioni di categoria Collaborazione con le associazioni di categoria per potenziare il numero di bandi rivolti alle imprese e definire bandi intersettoriali su temi di interesse trasversale. Collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, o tramite il Campus di Savona e i Poli tecnologici al fine di promuovere l'innovazione Collaborazione del Laboratorio chimico-merceologico con gli altri laboratori delle CCCIAA italiane (Retelab)	Progetto «Reti d'impresa»; programma «Potenziamento rete ubm delle C.C.I.A.A. e rete pat lib e pip»; interventi di controgaranzia; bandi per la formazione obbligatoria per le imprese; iniziative sui temi dell'integrazione di genere, della rappresentanza femminile nel sistema economico-imprenditoriale, nonché a momenti formativi relativamente agli strumenti che il governo di volta in volta mette a disposizione per favorire l'accesso al credito delle imprese femminili.
Sostenere il lavoro e l'occupazione	Collaborazione con Istituti superiori e Università per alternanza scuola lavoro con il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Sostegno al Campus universitario savonese in collaborazione con gli altri soci pubblici: Provincia di Savona, Comune di Savona, Università degli Studi Collaborazione con Associazioni di categoria	Iniziative di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con istituti scolastici/ università; progetto «Fabbriche aperte»; progetto «Orientamento al lavoro - Savon@ppeal»



Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i portatori di interesse (stakeholders)
Forme di coinvolgimento, interazione, collaborazione e partecipazione sviluppate

Linea strategica	Relazioni sviluppate	Esito
Potenziare il ruolo della Camera come authority locale	Collaborazione con il Comune di Savona e con l'Agenzia delle Dogane per la stesura e sottoscrizione di un protocollo di intesa per la promozione, la cooperazione, il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività di contrasto alla contraffazione	Sottoscrizione del protocollo.
		Realizzazione del convegno "Le strade del tarocco e le strade del vero; la lotta alla contraffazione; la tutela del mercato e del consumatore". Creazione di una pagina dedicata alla contraffazione sul sito istituzionale. Costituzione di un tavolo tecnico, con sede presso l'ente camerale, con il coinvolgimento attivo anche delle associazioni rappresentative dei consumatori, allo scopo di individuare le priorità di intervento e di definire le conseguenti misure atte a realizzare programmi congiunti per la lotta alla contraffazione e all'abusivismo nonché per la tutela della proprietà industriale.
	Collaborazione con gli Ordini professionali per l'attivazione della Camera arbitrale	Approvazione dello Statuto e del Regolamento della Camera arbitrale



Le partecipazioni

Denominazione	Finalità	% di partecipazione	Contributo c/esercizio anno 2013
Aeroporto Villanova D'Albenga s.p.a.	Gestione infrastrutture aeroportuali	26,77	
S.P.E.S. s.c.p.a.	Formazione	25	€ 158.032
Autostrada Albenga-Garessio-Ceva s.p.a.	Realizzazione autostrada Albenga-Garessio-Ceva	2,06	
Autostrada dei Fiori s.p.a.	Gestione infrastrutture autostradali	1,99	
Filse s.p.a.	promozione e sviluppo locale	0,92	
I.P.S. s.c.p.a.	promozione e sviluppo locale	8,12	
Liguria International soc. cons. p.a.	promozione all'estero e assistenza all'export	12	€ 57.990
Banca di credito coop. di Alba, Langhe e Roero a r.l.	Credito	0,03	
Fondazione Slala	Logistica, infrastrutture	0,51	€ 6.418

Partecipazioni di rete nel Sistema camerale italiano

Denominazione	% di partecipazione	Finalità	Contributo 2013
Agroqualità s.p.a.	0,23	servizi nei settori agroalimentare, turismo, artigianato artistico, e tradizionale, ambiente	
Infocamere s.c.p.a.	0,15	Gestione informatica delle CCIAA	30.313
Isnart – Istituto nazionale ricerche turistiche s.p.a.	0,49	Attività di ricerca e studio sul turismo	4.000
Borsa Merci Telematica s.c.p.a.	0,13	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	8.315
Tecno holding s.p.a.	0,17	Attività di gestione, organizzazione e potenziamento di strutture immobiliari	
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,093	Gestione di attività volte all'immagazzinamento e alla movimentazione di archivi cartacei nonché al loro riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	
Job camere s.r.l.	0,093	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	
Mondimpresa s.c.a.r.l.	0,1784	promozione all'estero e assistenza all'export	
Retecamere s.c.r.l.	0,055	Promozione e realizzazione di progetti a sostegno dell'azione del sistema camerale	1.272
Tecnoservicecamere s.c.r.l.	0,42	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	
Uniontrasporti soc. cons. a r.l.	0,13	Realizzazione di obiettivi di razionalizzazione, efficienza e funzionalità nel settore dei trasporti	500



I partner territoriali

Iniziative	Partner
Progetto «Ristorante del cuore»	Dipartimento medico-cardiologico ASL2 di Savona; associazioni di categoria
Progetto «Accoglienza crocieristi»	Autorità Portuale – Comune di Savona
Progetto «Fabbriche aperte»	Provincia di Savona - Unione Industriali di Savona
Fondo di garanzia per il microcredito – Fondo perequativo – Accordo di programma MISE - Unioncamere 2010	Confidi
Iniziativa credito	Confidi
Fiera IPM Essen	Regione Liguria – Comune di Albenga – Distretto Florovivaistico del Ponente Ligure
Stile artigiano 2013	Regione Liguria – Provincia di Savona – Comune di Savona
Alternanza scuola lavoro	Istituti scolastici della provincia; associazioni di categoria
Salone dell’agroalimentare	Comitato tecnico organizzativo regionale (Regione Liguria, Unioncamere Liguria, Provincia di Savona, Comune di Finale Ligure)
Festival internazionale della maiolica	Comuni di : Albisola Superiore, Albissola Marina, Savona e Genova
Piazza Liguria	Regione Liguria, Liguria International
Progetto «Orientamento al lavoro – Savon@ppeal»	Confcommercio



2.3 I risultati raggiunti

Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi strategici	96,22%
Percentuale media di raggiungimento degli obiettivi operativi	96,02%

Nei successivi paragrafi 3.2 e 3.3 sono evidenziate le percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi. Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 2 «Dettaglio operativo piano con azioni»*

In modo grafico vengono evidenziati con diversi colori i livelli di realizzazione degli obiettivi rispetto ai target prefissati.

Legenda

	Obiettivo raggiunto (percentuale oltre il 75%)
	Obiettivo parzialmente raggiunto (percentuale compresa tra il 25% e il 75%)
	Obiettivo non raggiunto (percentuale inferiore al 25%)



2.3 I risultati raggiunti

Relazione sulla Performance 2013 con Obiettivi Operativi

	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Obiettivi		
Competitività del territorio (AS1.)	97,94%	
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)	100,00%	
QUALIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PER COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ (OO12.)	100,00%	
REALIZZARE INIZIATIVE INTEGRATE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO (OO49.)	100,00%	
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)	100,00%	
CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DI IMMAGINI E VIDEO PER LA PROMO (OO47.)	100,00%	
PROMUOVERE L'AGROALIMENTARE CERTIFICATO E L'ENOGASTRONOMIA (OO7.)	100,00%	
PROMUOVERE LA FILIERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA (OO8.)	100,00%	
SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE NEI MERCATI ESTERI (OO11.)	100,00%	
SUPPORTARE L'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITÀ (OO9.)	100,00%	
RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)	93,75%	
ACCRESCERE LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO (OO4.)	100,00%	
PROTOCOLLO DI LEGALITÀ (OO40.)	75,00%	



2.3 I risultati raggiunti

Competitività dell'Ente (AS2.)	95,70%	
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)	99,45%	
GARANTIRE LA QUALITA' DEL REGISTRO IMPRESE (OO51.)	95,58%	
POTENZIARE IL S.U.A.P. (OO52.)	100,00%	
PROMUOVERE IL GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI TELEMATICI (OO53.)	100,00%	
SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI (OO27.)	100,00%	
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)	83,34%	
COLLABORARE CON L'INPS EX INPDAP AI FINI DELLA REGOLARIZZAZI (OO56.)	100,00%	
EFFETTUARE AZIONI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO (OO58.)	100,00%	
MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIM (OO22.)	100,00%	
MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE AGGIORNANDO/ADOTTANDO REGOLAMENT (OO44.)	100,00%	
MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN TEMA DI PROCEDURE ORGANIZZATI (OO43.)	100,00%	
MONITORAGGIO DEGLI ONERI (OO55.)	100,00%	
ORIENTARE L'ORGANIZZAZIONE ALLA PERFORMANCE (OO42.)	100,00%	
OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE AL FINE DI RECUPERARE EFFICI (OO23.)	100,00%	
OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (OO21.)	100,00%	
SOSTENERE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE (OO37.)	100,00%	
MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS11.)	100,00%	
ADEGUAMENTO AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFF (OO46.)	100,00%	
ADEGUAMENTO DEL SITO CAMERALE AI REQUISITI NORMATIVI IN MATE (OO45.)	100,00%	
VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)	100,00%	
GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (OO28.)	100,00%	



2.3 I risultati raggiunti

Competitività delle imprese (AS3.)	95,14%	
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	87,23%	
DIFFONDERE IL VALORE DEL RICORSO A FORME ALTERNATIVE DI GIUS (OO33.)	100,00%	
DIFFONDERE INFORMAZIONE ECONOMICA (OO32.)	100,00%	
OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DI METROLOGIA LEGALE (OO35.)	100,00%	
PREDISPOSIZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE (OO57.)	0,00%	
PROMUOVERE AZIONI DI TUTELA DELL'ATTIVITA' INVENTIVA E CONTR (OO34.)	82,86%	
SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	100,00%	
FAVORIRE INIZIATIVE PER L'OCCUPAZIONE DELLE FASCE SVANTAGGIA (OO54.)	100,00%	
REGOLARE IL RAPPORTO TRA LA FORMAZIONE DEI GIOVANI E I FABBI (OO31.)	100,00%	
SOSTENERE LE IMPRESE E IL LAVORO IN CASO DI EVENTI CALAMITOS (OO48.)	100,00%	
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	98,44%	
DIFFONDERE CONOSCENZA, RICERCA E ALTA FORMAZIONE PER LA CRES (OO16.)	100,00%	
DIFFONDERE LE OPPORTUNITA' FINANZIARIE (OO26.)	100,00%	
FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEL CONTRATTO DI RETE (OO39.)	87,50%	
PROMUOVERE L'ACCESSO AL CREDITO E LA NASCITA DI NUOVE IMPRES (OO14.)	100,00%	
SOSTENERE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DELLE IMPRESE (OO50.)	100,00%	
SOSTENERE LE INIZIATIVE E LE ATTIVITA' DELLE DONNE IMPRENDIT (OO15.)	100,00%	



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO Az. - Realizzazione progetto di qualificazione delle imprese potenzialmente sub-fornitrici di Tirreno Power	Il progetto è fortemente condizionato dalla situazione di stallo in cui versa la centrale Tirreno Power		
Az. Monitoraggio e accompagnamento dell'attuazione del protocollo di legalità			Nel mese di novembre, è stata fatta una valutazione circa l'opportunità di una seconda riunione con i soggetti verso i quali sono state attivate le banche dati. Avendo monitorato gli accessi da parte dei 6 soggetti abilitati e in mancanza di segnalazioni da parte degli stessi (nella riunione di giugno tutti manifestavano apprezzamento e soddisfazione), una seconda riunione si sarebbe risolta in una replica, atteso che la Prefettura (sottoscrittore del protocollo con la Camera) non esercitava alcun ruolo attivo, nonostante a ciò fosse stata espressamente invitata nell'incontro di giugno, quando ci si riservavano gli approfondimenti in diversa separata sede per verificare ulteriori ambiti di attuazione del protocollo proprio in relazione alle competenze di Camera e Prefettura. Della situazione il dirigente competente interessava il Presidente, proponendo di realizzare un convegno/momento pubblico sul tema della legalità ed economia: il Presidente si riservava un contatto diretto con il Prefetto.



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE Az. Realizzazione del progetto del marchio di qualità "ospitalità italiana" per le seconde case			Variazione azione a seguito di nuovi accordi intervenuti in sede Unioncamere Liguria; la CCIAA ha aderito al progetto regionale a valere sul fondo perequativo 2011-2012 presentato da Unioncamere Liguria avente a oggetto "MONITORAGGIO ECONOMIA LIGURE – IMPLI-MENTAZIONE OSSERVATORI" che prevede l'effettuazione di un'indagine con somministrazione di questionario alle agenzie immobiliari. In sede di aggiornamento del piano, per mera dimenticanza, l'azione non è stata eliminata.
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA Az. Promuovere l'utilizzo delle procedure telematiche per la richiesta di contributi		Effettivo miglioramento procedure per la gestione delle pratiche di contributo; riduzione tempi istruttoria finalizzati alla liquidazione dei contributi	
Az. Promuovere l'utilizzo delle procedure telematiche per il rilascio dei certificati di origine e per la convalida del codice meccanografico per le imprese esportatrici	La convalida dei codici meccanografici scade a fine anno; peraltro le imprese hanno la possibilità di presentare la richiesta anche in modalità cartacea ed in effetti hanno prescelto soprattutto tale modalità. la procedura telematica è peraltro molto utilizzata dalle imprese che richiedono il rilascio dei certificati di origine.	Effettivo miglioramento procedure per la gestione delle pratiche di contributo; riduzione tempi istruttoria finalizzati alla liquidazione dei contributi	



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
Az. Incrementare l'utilizzo della pec nei procedimenti amministrativi di erogazione dei contributi		Effettivo miglioramento procedure per la gestione delle pratiche di contributo; riduzione tempi istruttoria finalizzati alla liquidazione dei contributi	
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' Az. Ottimizzare la gestione del Ciclo di misurazione e valutazione della performance attraverso l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche disponibili	La sperimentazione effettuata dall'ufficio competente, utilizzando l'applicativo proposto da Infocamere s.c.p.a, ha sconsigliato di informatizzare anche la valutazione della performance individuale, in considerazione dell'appesantimento delle procedure che ne sarebbe derivato.		
Az. Informatizzazione delle procedure fallimentari	Il grado di informatizzazione dipende dall'utilizzo che i curatori fallimentari fanno del portale appositamente dedicato. Per quanto riguarda la gestione dei pareri del Comitato dei creditori, i curatori hanno tendenzialmente preferito lo strumento cartaceo.		
Az.Regolarizzazione/aggiornamento della nuova banca dati relativa alla posizione assicurativa pensionistica di ciascun dipendente	L'intervento è stato rimodulato a seguito delle modifiche richieste dall'INPS gestione ex INPDAP		



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA'	L'indicatore strategico «Variazione del livello di compliance del Ciclo di gestione della performance rispetto all'anno precedente» era stato inserito a seguito del monitoraggio effettuato dall'Osservatorio nazionale sul ciclo della performance dell'Unioncamere. Ad oggi non risulta che l'esperienza sia stata ripetuta per il 2013, pertanto non è stato possibile monitorare l'indicatore.		
MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA Az. Predisposizione Piano di prevenzione della corruzione	Il Piano è stato adottato dalla Giunta, con delibera 26, il 05/04/13, nella prima seduta utile successiva al termine del 31/03/13. Detto termine peraltro non era perentorio, come specificato dalla CIVIT in data 27/03/2013, vista la mancata adozione del Piano nazionale anticorruzione da parte della Funzione pubblica		
VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE Az. Interventi di manutenzione di palazzo lamba doria: restauro delle decorazioni murali			Sulla base del piano degli interventi consigliato dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria, si è deciso di avviare immediatamente gli interventi riguardanti le decorazioni murali presentanti le maggiori criticità



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	Opportunità	Azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CHE CARATTERIZZANO LA PROVINCIA DI SAVONA Az. Avvio sportello per le nuove imprese cooperative	La stipula del protocollo di intesa con la Provincia non è stata perfezionata. E' stato invece definito l'accordo con il movimento cooperativo per l'attivazione dei servizi per favorire la creazione di nuove imprese cooperative tra cui lo sportello coop presso la sede camerale.		
Az. Partecipare/realizzare iniziative finalizzate alla CREAZIONE DI IMPRESA	La stipula del protocollo di intesa con la Provincia non è stata perfezionata. E' stato invece definito l'accordo con il movimento cooperativo per l'attivazione dei servizi per favorire la creazione di nuove imprese cooperative tra cui lo sportello coop presso la sede camerale.		
Az. Sostegno all'aggregazione d'impresa attraverso contributi economici	Difficoltà delle imprese a formalizzare intenzioni di aggregazione nella forma del contratto di rete nonostante le numerose iniziative sulle reti di impresa realizzate.	In previsione del bando regionale un raggruppamento ha deciso di costituirsi nel 2014	



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE Az. Avvio servizio di arbitrato	Nella seduta di Giunta del 17.5.13 la proposta di delibera (ancora approvata dal SG in quanto l'incarico dirigenziale della dr.deStefano diveniva esecutivo il 26.4.13) veniva ritirata per ulteriori approfondimenti istruttori e in particolare per acquisire il parere/consenso del Consiglio notarile, dell'Ord.Avvocati e dell'ODCEC (proposta dr.de Stefano condivisa dal Presidente); l'incontro con gli Ordini veniva convocato dal Presidente per il 24 giugno; la proposta di delibera, rivista e perfezionata anche in relazione a quanto concordato nell'incontro con gli Ordini, non veniva posta all'odg della prima Giunta utile del 4 luglio, in quanto il SG richiedeva ulteriori approfondimenti circa l'opportunità di una gestione associata o autonoma della funzione arbitrale; infine veniva assunta la delibera in data 30 luglio 2013.		
Az. Smaltimento arretrato sanzioni amministrative			La riorganizzazione della struttura dell'Ente avvenuta in data 21.4.2013 ha determinato il cambio di responsabilità dirigenziale in materia. Il passaggio di consegne e varie proposte di miglioramento dell'attività in argomento hanno comportato un rallentamento nello smaltimento dell'arretrato



2.4 Le criticità e le opportunità

Obiettivo strategico	Criticità	opportunità	azioni correttive e motivazioni mancato raggiungimento
Az. Incremento della sorveglianza sui soggetti abilitati alle operazioni di verifica sugli strumenti di approvazione nazionale di cui al DM 182/2000 e sui centri tecnici tachigrafi mediante sopralluoghi		in conseguenza della sorveglianza sui soggetti abilitati si sono potuti effettuare ispezioni su 102 strumenti contro i 47 dell'anno 2012	
Az. Predisposizione Piano di comunicazione			La proposta di Piano è stata predisposta dal responsabile dell'ufficio stampa entro il termine del 30 settembre ma non ha avuto la «validazione» dal Presidente, ritenendola incompleta e non idonea ad essere sottoposta all'approvazione degli organi competenti. In occasione della riunione appositamente convocata, svoltasi il 16 dicembre, il Presidente prendeva atto di alcune modifiche introdotte dal Segretario generale al documento relative all'organizzazione delle attività, rinviando comunque l'adozione del Piano da parte della Giunta al 2014.



3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. L'Albero della performance

L'Albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

L'Albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di “messa a sistema” delle due principali dimensioni della performance.

Si rimanda all'allegato n. 1 riportante l'Albero della Performance per l'annualità 2013



3.2 – 3.3. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione nel corso dell'anno 2013 secondo una logica a cascata.

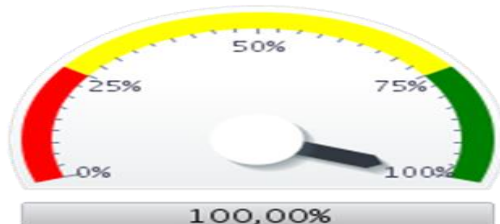
Per il dettaglio relativo alle azioni associate ai vari obiettivi operativi (e relativi indicatori e target) si rimanda all'*allegato n. 2* «Dettaglio operativo piano con azioni»

		Performance
Area Strategica	Obiettivo Strategico	
Competitività del territorio (AS1.)	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)	100,00%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)	100,00%
	RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)	93,75%
Competitività dell'Ente (AS2.)	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)	99,45%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)	83,34%
	MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS11.)	100,00%
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)	100,00%
Competitività delle imprese (AS3.)	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	87,23%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	98,44%

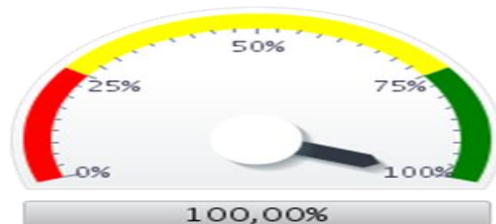


Obiettivi strategici

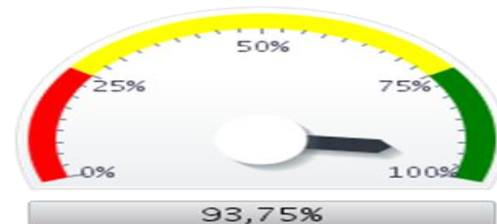
PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)



PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)



RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO ...



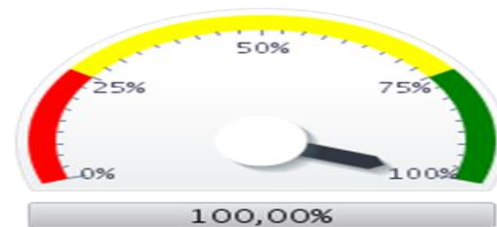
FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA...



MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (...)



MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AM...



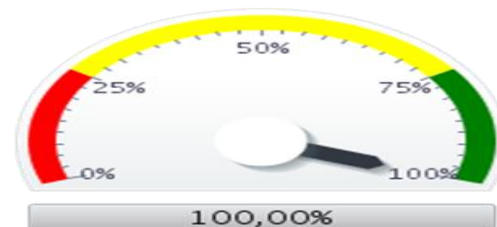
VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)



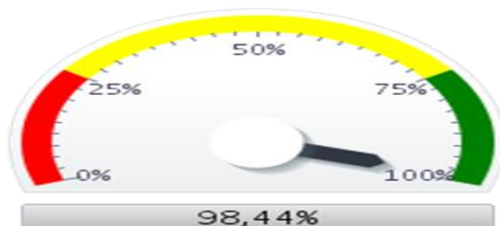
POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME A...



SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)



SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE...





Dettaglio obiettivi strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Indicatore		Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivo
Competitività del territorio (AS1.)	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)		=				100,00%
		N. iniziative realizzate per promozione del settore turismo	>=	2,00	8,00	100,00%	
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)		=				100,00%
		N. imprese che hanno partecipato alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla Camera di	>=	200,00	216,00	100,00%	
	RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)		=				93,75%
		N. incontri/riunioni/tavoli di lavoro relativi a sviluppo economico, investimenti pubblici e privati,	>=	20,00	22,00	100,00%	
Competitività dell'Ente (AS2.)	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)		=				99,45%
		N. comunicazioni effettuate tramite PEC verso le altre pubbliche amministrazioni sul totale	>=	50,00%	76,10%	100,00%	
		Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	<=	45,00%	28,92%	100,00%	
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)		=				83,34%
		Variazione del livello di compliance del Ciclo di gestione della Performance rispetto all'anno	>=	0,00%		0,00%	
		Rapporto tra oneri funzionamento e oneri correnti	<=	38,00%	22,73%	100,00%	
		Rapporto tra oneri promozionali e oneri correnti	>=	20,00%	28,39%	100,00%	
	MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS11.)		=				100,00%
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)		=				100,00%
		Percentuale di utilizzo risorse destinate in bilancio alle manutenzioni ordinarie e straordinarie	>=	90,00%	177,00%	100,00%	
Competitività delle imprese (AS3.)	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)		=				87,23%
		Percentuale di utilizzo del budget	>=	80,00%	73,00%	91,25%	
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)		=				100,00%
		Percentuale di utilizzo del budget	>=	80,00%	102,00%	100,00%	
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)		=				98,44%
		Variazione numero di imprese beneficiarie di microcredito rispetto all'anno precedente	>=	15,00%	425,00%	100,00%	
		Variazione numero di utenti che accedono allo sportello sulla finanza e il credito rispetto all'anno	>=	0,00%	118,80%	100,00%	



				Performance
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	
Competitività del territorio (AS1.)	PROMUOVERE IL TURISMO PROVINCIALE (OS4.)	PROMUOVERE LA FILIERA DEL TURISMO PER ACCRESCERNE LA COMPETI (PR6.)	QUALIFICARE L'OFFERTA TURISTICA PER COGLIERE NUOVE OPPORTUNITÀ (OO12.)	100,00%
			REALIZZARE INIZIATIVE INTEGRATE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO (OO49.)	100,00%
	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (OS3.)	FAVORIRE L'INCONTRO CON I MERCATI INTERNAZIONALI PER INCREMARE (PR5.)	SOSTENERE LA PRESENZA DELLE IMPRESE NEI MERCATI ESTERI (OO11.)	100,00%
			CREAZIONE DI UNA BANCA DATI DI IMMAGINI E VIDEO PER LA PROMO (OO47.)	100,00%
		VALORIZZARE LE ECCELLENZE TERRITORIALI (PR4.)	PROMUOVERE L'AGROALIMENTARE CERTIFICATO E L'ENOGASTRONOMIA (OO7.)	100,00%
			PROMUOVERE LA FILIERA AGRICOLA FLOROVIVAISTICA (OO8.)	100,00%
			SUPPORTARE L'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI QUALITÀ (OO9.)	100,00%
	RAFFORZARE LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO (OS2.)	SUPPORTARE L'ECONOMIA LOCALE NELL'AMBITO DEI GRANDI INVESTIMENTI (PR2.)	ACCRESCERE LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO (OO4.)	100,00%
			PROTOCOLLO DI LEGALITÀ (OO40.)	75,00%



Obiettivi operativi

				Performance
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	
Competitività dell'Ente (AS2.)	FAVORIRE LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (OS1.)	PORTARE A REGIME GLI STRUMENTI DI SEMPLIFICAZIONE (PR1.)	GARANTIRE LA QUALITA' DEL REGISTRO IMPRESE (OO51.)	95,58%
			POTENZIARE IL S.U.A.P. (OO52.)	100,00%
			PROMUOVERE IL GRADO DI DIFFUSIONE DEI SERVIZI TELEMATICI (OO53.)	100,00%
			SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI (OO27.)	100,00%
	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA PRODUTTIVITA' (OS6.)	EFFICIENTARE L'USO DELLE RISORSE (PR13.)	MONITORAGGIO DEGLI ONERI (OO55.)	100,00%
			OTTIMIZZARE L'USO DELLE RISORSE AL FINE DI RECUPERARE EFFICI (OO23.)	100,00%
			SOSTENERE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE (OO37.)	100,00%
		MIGLIORARE E OTTIMIZZARE LA STRUTTURA E I PROCESSI (PR11.)	COLLABORARE CON L'INPS EX INPDAP AI FINI DELLA REGOLARIZZAZI (OO56.)	100,00%
			MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE AGGIORNANDO/ADOTTANDO REGOLAMENT (OO44.)	100,00%
			MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN TEMA DI PROCEDURE ORGANIZZATI (OO43.)	100,00%
			OTTIMIZZARE LA GESTIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (OO21.)	100,00%
		SVILUPPO CICLO PERFORMANCE E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI PI (PR9.)	ORIENTARE L'ORGANIZZAZIONE ALLA PERFORMANCE (OO42.)	100,00%
		VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E BENESSERE ORGANIZZATIVO (PR12.)	EFFETTUARE AZIONI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO (OO58.)	100,00%
			MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIM (OO22.)	100,00%
	MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (OS11.)	ADEGUAMENTO AI PRINCIPI IN MATERIA DI OBBLIGHI DI INFORMAZIO (PR24.)	ADEGUAMENTO AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFF (OO46.)	100,00%
			ADEGUAMENTO DEL SITO CAMERALE AI REQUISITI NORMATIVI IN MATE (OO45.)	100,00%
	VALORIZZARE IL PATRIMONIO CAMERALE (OS8.)	VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE (PR16.)	GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (OO28.)	100,00%



Obiettivi operativi

				Performance
Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	
Competitività delle imprese (AS3.)	POTENZIARE IL RUOLO DELLA CAMERA COME AUTHORITY LOCALE (OS10.)	FAVORIRE LA GIUSTIZIA ALTERNATIVA (PR20.)	DIFFONDERE IL VALORE DEL RICORSO A FORME ALTERNATIVE DI GIUS (OO33.)	100,00%
		RAZIONALIZZARE LE ATTIVITA' ISPETTIVE DI VIGILANZA E CONTROL (PR22.)	OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DI METROLOGIA LEGALE (OO35.)	100,00%
		TUTELARE LA PROPRIETA' INDUSTRIALE E INTELLETTUALE (PR21.)	PROMUOVERE AZIONI DI TUTELA DELL'ATTIVITA' INVENTIVA E CONTR (OO34.)	82,86%
		VALORIZZARE IL RUOLO DELLA CAMERA ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE D (PR19.)	DIFFONDERE INFORMAZIONE ECONOMICA (OO32.)	100,00%
			PREDISPOSIZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE (OO57.)	0,00%
	SOSTENERE IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE (OS9.)	FAVORIRE L'ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (PR18.)	FAVORIRE INIZIATIVE PER L'OCCUPAZIONE DELLE FASCE SVANTAGGIA (OO54.)	100,00%
			REGOLARE IL RAPPORTO TRA LA FORMAZIONE DEI GIOVANI E I FABB (OO31.)	100,00%
		SOSTENERE LE IMPRESE E IL LAVORO IN CASO DI EVENTI CALAMITOS (PR25.)	SOSTENERE LE IMPRESE E IL LAVORO IN CASO DI EVENTI CALAMITOS (OO48.)	100,00%
	SUPPORTARE LE PMI PUNTANDO A VALORIZZARE I PUNTI DI FORZA CH (OS5.)	FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE PMI, LA NUOVA IMPRENDITO (PR7.)	PROMUOVERE L'ACCESSO AL CREDITO E LA NASCITA DI NUOVE IMPRES (OO14.)	100,00%
			SOSTENERE LE INIZIATIVE E LE ATTIVITA' DELLE DONNE IMPRENDIT (OO15.)	100,00%
		FAVORIRE L'AGGREGAZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO (PR23.)	FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEL CONTRATTO DI RETE (OO39.)	87,50%
		PROMUOVERE L'INNOVAZIONE COME FATTORE COMPETITIVO (PR8.)	DIFFONDERE CONOSCENZA, RICERCA E ALTA FORMAZIONE PER LA CRES (OO16.)	100,00%
			SOSTENERE LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA DELLE IMPRESE (OO50.)	100,00%
		SOSTENERE LE PMI NELL'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI REGIONALI, (PR15.)	DIFFONDERE LE OPPORTUNITA' FINANZIARIE (OO26.)	100,00%



3.4. Obiettivi individuali

Performance Area Organizzativa	
Area Organizzativa	Performance
AFFARI GENERALI, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE	94,87%
GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	100%
SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E REGOLAZIONE DEL MERCATO	93,35%



4 Risorse, efficienza ed economicità

Di seguito si riporta la sintesi delle principali voci di proventi ed oneri realizzate nel 2013, confrontate con quanto preventivato per lo stesso anno e quanto realizzato nell'anno precedente.

	BILANCIO 2011	BILANCIO 2012	PREVENTIVO 2013	BILANCIO 2013
<i>Gestione corrente</i>				
<i>Proventi correnti</i>				
Diritto Annuale	5.652.431	5.669.830	5.596.400	5.559.793
Diritti di Segreteria	1.129.921	1.089.581	1.078.810	1.105.518
Contributi trasferimenti e altre entrate	827.647	926.648	472.500	445.765
Proventi da gestione di beni e servizi	159.181	191.647	158.095	158.686
Variazione delle rimanenze	11.865	283	0	-9.982
Totale proventi correnti	7.781.047	7.877.991	7.305.805	7.259.781
<i>Oneri correnti</i>				
Personale	-2.615.689	-2.527.793	-2.549.101	-2.394.505
Funzionamento	-2.025.108	-2.014.789	-1.981.564	-1.878.803
Interventi economici	-1.924.416	-1.490.342	-2.545.000	-2.346.564
Ammortamenti e accantonamenti	-1.687.159	-1.978.673	-1.411.240	-1.645.296
Totale Oneri Correnti	-8.252.373	-8.011.598	-8.486.905	-8.265.167
Risultato della gestione corrente	-471.325	-133.607	-1.181.100	-1.005.387
<i>Gestione finanziaria</i>				
Proventi finanziari	570.012	140.386	616.100	621.125
Oneri finanziari	0	0		-101
<i>Gestione straordinaria</i>				
Proventi straordinari	570.012	255.622	220.000	469.283
Oneri straordinari	-48.247	-47.380		-6.401
<i>Rettifiche di valore attività finanziaria</i>				
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	-74.601	-76.274		-75.098
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	74.597	138.746	-345.000	3.421



4 Risorse, efficienza ed economicità

Il Bilancio d'esercizio del 2013 ha registrato un avanzo d'amministrazione di € 3.421,22, in calo rispetto al precedente esercizio ma decisamente migliore rispetto alle previsioni per il 2013 nelle quali si era ipotizzato addirittura un disavanzo di € 345,000,00.

Lo scostamento è derivato da una molteplicità di fattori: un lieve scostamento negativo dei proventi correnti rispetto a quelli previsti, pari allo 0,63%; un contenimento degli oneri correnti pari al 2,61%; i risultati positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

Le spese per il personale si sono ridotte rispetto al precedente esercizio del 5,27%. Il contenimento della spesa è stato ottenuto a seguito della rigidità nelle assunzioni e del blocco dei contratti.

E' però indubbio che il contenimento è anche dovuto alla razionalizzazione della risorsa personale così come evidenziato dai dati del benchmarking sui processi camerali in cui sono state poste a confronto dieci realtà camerali. Anche le spese di funzionamento si sono ridotte del 6,75% rispetto al 2012 e questo è certamente anche frutto dell'attenta politica contrattuale posta in essere dalla CCIAA di Savona tramite la quale si cerca sempre di porre in concorrenza i fornitori al fine di ottenere le migliori condizioni, di ricorrere a CONSIP e al mercato elettronico della Pubblica amministrazione.

Tipologia di costo	Valore medio triennio 2010-2012	Dato 2013
personale	2.584.367	2.394.505
funzionamento	1.968.559	1.878.803

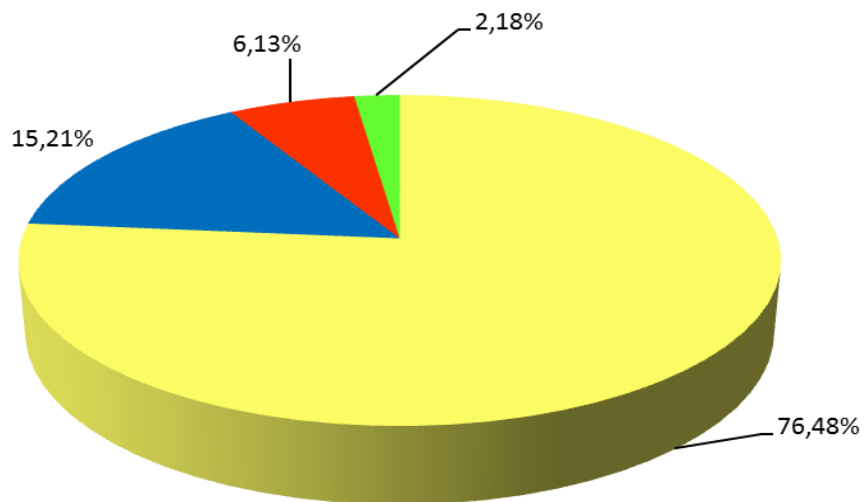
Nell'ottica di una maggiore razionalizzazione degli spazi e di contenimento dei costi di funzionamento, questa Camera di Commercio ha posto in essere, una profonda riorganizzazione nell'utilizzo degli spazi di proprietà camerale che si è tradotta in una serie di interventi principalmente volti all'accentramento in sede degli uffici precedentemente siti in p.za Leon e al riutilizzo di parte dell'immobile di Via Solari a seguito dell'avvenuto completamento dell'attività di scarto e archiviazione ottica. Il progettato intervento di accentramento presso Palazzo Lamba Doria di tutti gli uffici camerali è stato portato a termine sul finire del 2012 e l'immobile di p.za L. Pancaldo è stato concesso in locazione.



Proventi – oneri correnti 2013

C.C.I.A.A.

€ 7.269.762,66

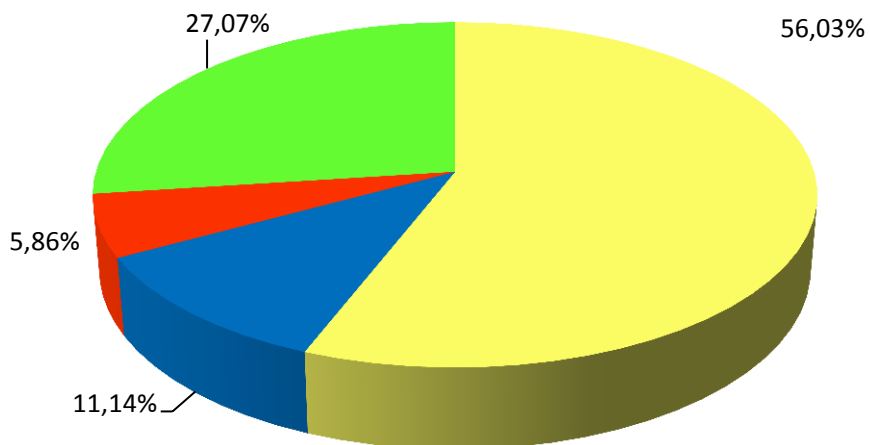


■ Diritto Annuale

■ Contributi trasferimenti e altre entrate

C.C.I.A.A. e Aziende Speciali

€ 9.922.479,08



■ Diritti di Segreteria

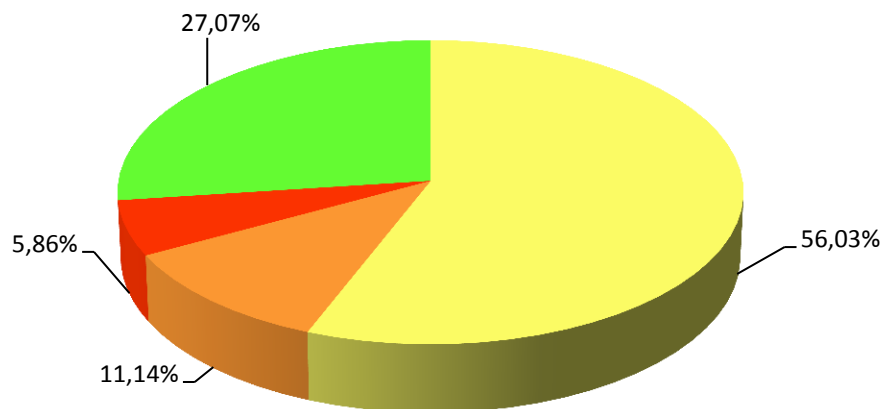
■ Proventi da gestione di beni e servizi

Proventi/Oneri correnti 2013

CC.I.A.A. e Aziende Speciali

Proventi correnti

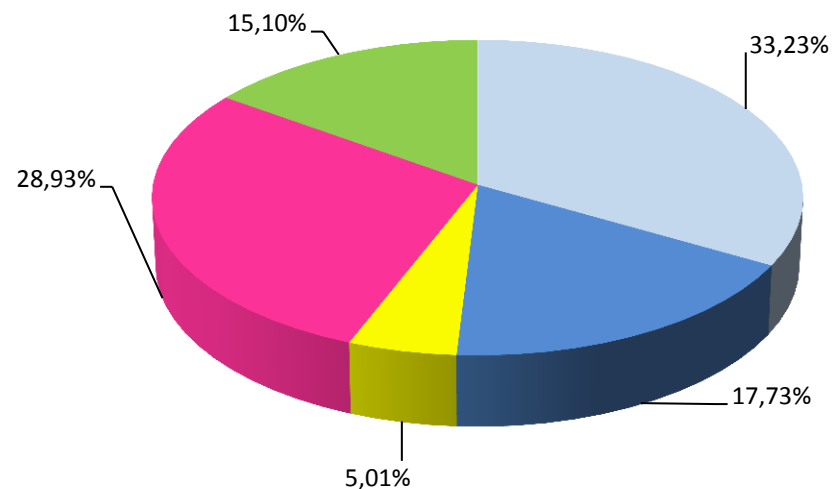
€ 9.922.479



- Diritto Annuale
- Diritti di Segreteria
- Contributi trasferimenti e altre entrate
- Proventi da gestione di beni e servizi

Oneri correnti

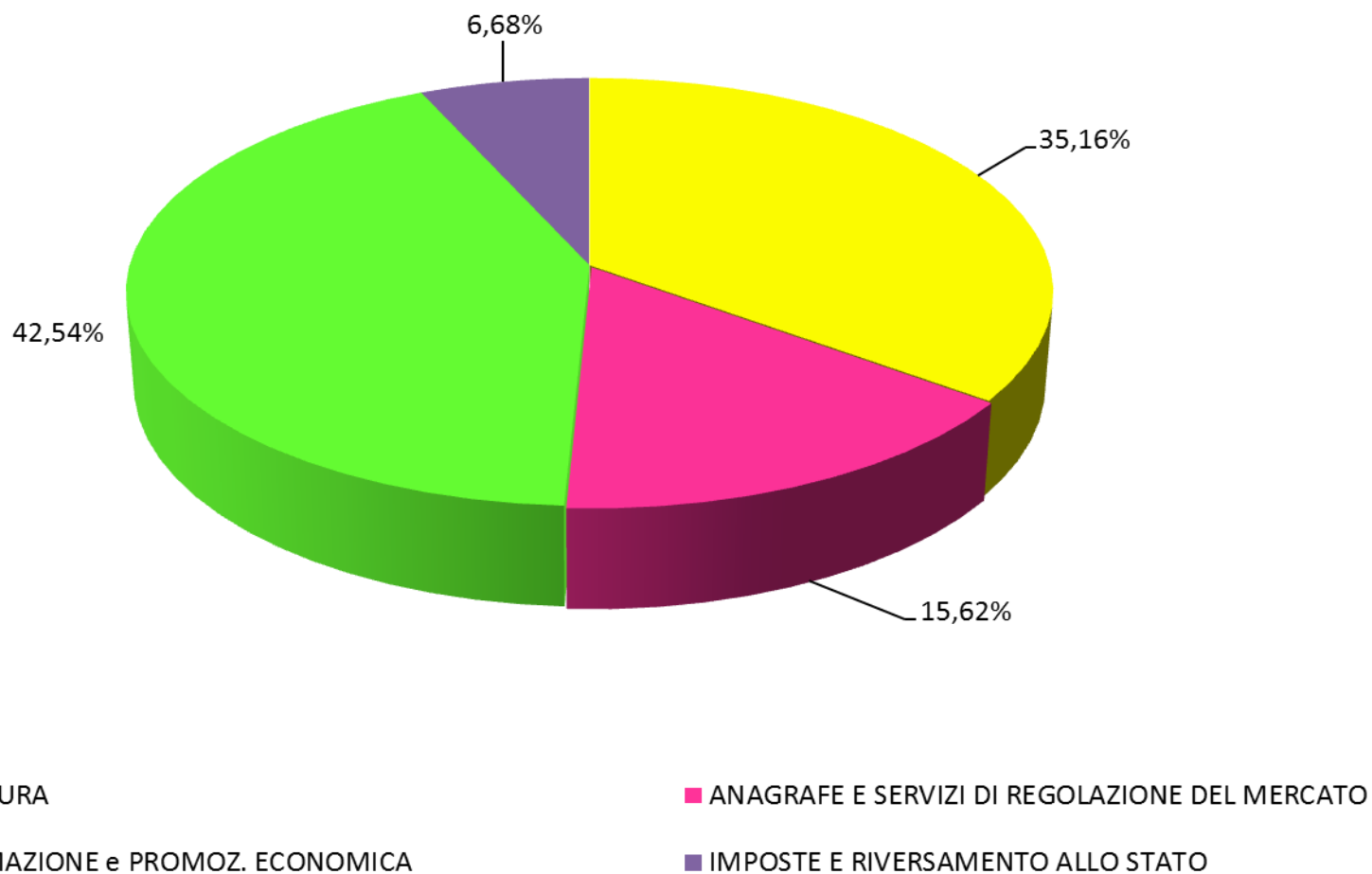
€ 11.018.426



- Personale
- Funzionamento
- Riversamento allo Stato
- Ammortamenti e accantonamenti
- Interventi economici



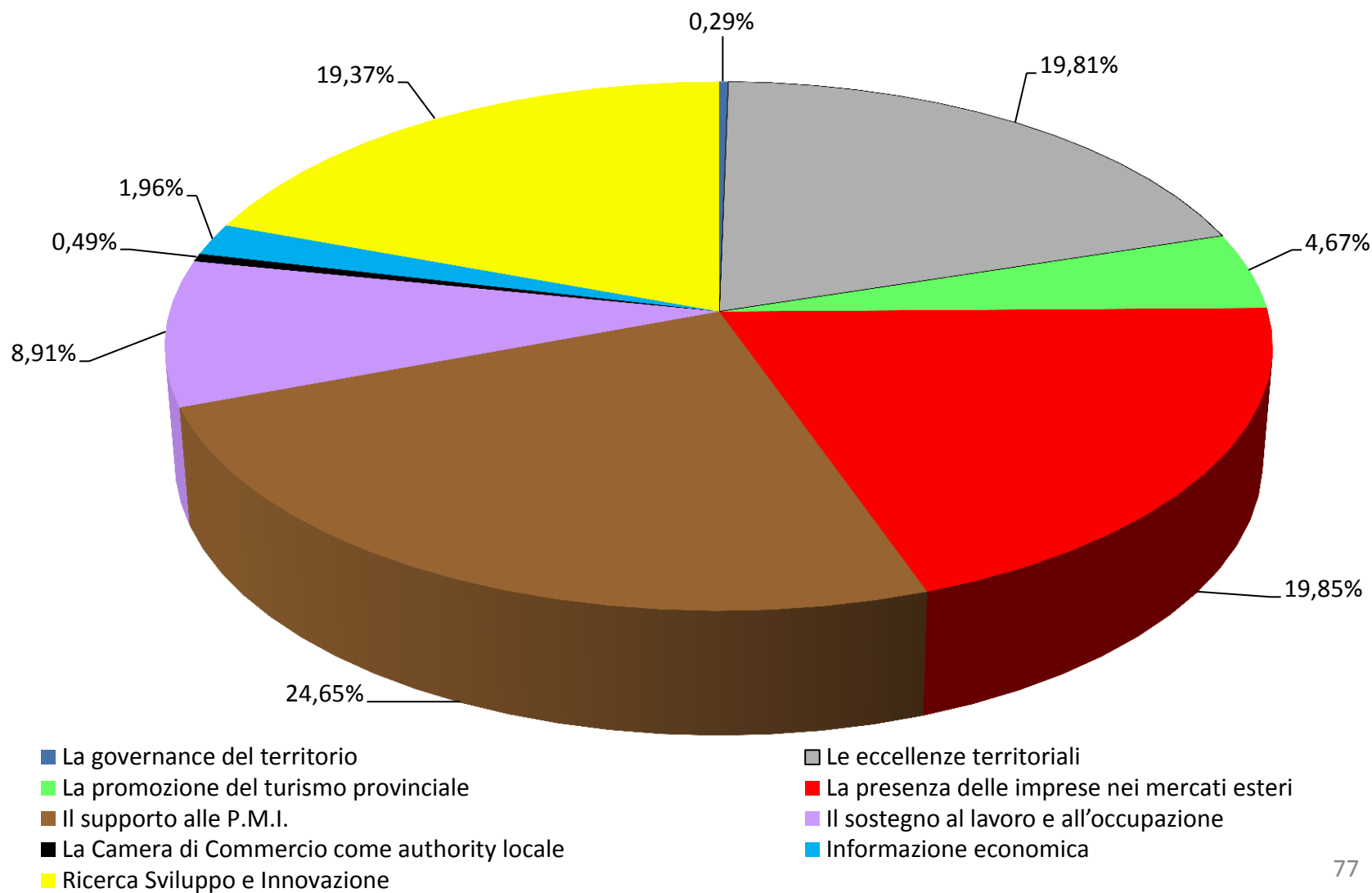
Oneri 2013 per destinazione





4 Risorse, efficienza ed economicità

Risorse per linea programmatica





4 Risorse, efficienza ed economicità

Si sviluppano, inoltre, sinteticamente e di seguito, le informazioni rilevanti di carattere economico- finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, riportando i grafici dei principali indicatori economici monitorati costantemente dall'Ente camerale.

Margine di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato

	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	16.305.682,91	16.447.530,94	16.455.813,41
Passività consolidate	2.677.988,30	2.787.972,69	2.715.414,55
Attivo Immobilizzato	11.427.190,93	14.473.936,96	14.781.116,06
MARGINE DI STRUTTURA	7.556.480,28	4.761.566,67	4.390.111,90

Quoziente di struttura :

Patrimonio Netto + Passivo Consolidato / Attivo Immobilizzato

	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	16.305.682,91	16.447.530,94	16.455.813,41
Passività consolidate	2.677.988,30	2.787.972,69	2.715.414,55
Attivo Immobilizzato	11.427.190,93	14.473.936,96	14.781.116,06
QUOZIENTE DI STRUTTURA	1,66	1,33	1,30

Margine di Tesoreria

Liquidità Immediata + Liquidità Differita - Passività Correnti.

	2011	2012	2013
Liquidità immediata	9.156.060,67	6.415.619,09	5.754.346,50
Liquidità differita	1.173.672,93	1.336.088,99	1.358.090,52
Passività correnti	2.803.617,79	3.018.799,10	2.780.161,72
MARGINE DI TESORERIA	7.526.115,81	4.732.908,98	4.332.275,30



4 Risorse, efficienza ed economicità

Per quanto attiene invece agli scostamenti economici relativi all'anno 2012 si rimanda alla Relazione ex art. 24 DPR n. 254/05 allegata al bilancio d'esercizio e pubblicata nel sito web camerale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Di seguito si illustrano i principali dati di bilancio delle Aziende Speciali della Camera di Savona.

A.S. PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LA PROMOZIONE TECNOLOGICA E COMMERCIALE

	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013
GESTIONE CORRENTE		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	990.001	1.380.607
Altri proventi e rimborsi	1.200	1.323
Contributi da organismi comunitari	35.913	10.000
Contributi regionali o da enti pubblici	90.000	72.000
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	405.000	200.000
Totale	1.522.115	1.663.931
Costi di struttura		
Organi istituzionali	18.851	9.846
Personale	702.393	764.353
Funzionamento	193.081	169.633
Ammortamenti e accantonamenti	85.710	111.810
Totale	1.000.037	1.055.643
Costi istituzionali		
Spese per progetti ed iniziative	500.085	586.257
Risultato della gestione corrente	21.992	22.030
Risultato Gestione finanziaria	-2.883	2.888
Risultato gestione straordinaria	-11.078	-1.543
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	8.030	23.375

A.S. CENTRO REGIONALE DI SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA AGRICOLA

	BILANCIO 2012	BILANCIO 2013
GESTIONE CORRENTE		
Ricavi ordinari		
Proventi da servizi	1.279.579	1.146.398
Altri proventi e rimborsi	58.250	47.203
Contributi da organismi comunitari		
Contributi regionali o da enti pubblici	5.165	5.165
Altri contributi		
Contributo C.C.I.A.A.	333.750	454.589
Totale	1.676.925	1.653.356
Costi di struttura		
Organi istituzionali	24.365	13.174
Personale	478.570	502.650
Funzionamento	202.480	236.508
Ammortamenti e accantonamenti	108.767	111.307
Totale	814.183	863.641
Costi istituzionali		
Spese per progetti ed iniziative	855.457	748.862
Risultato della gestione corrente	28.943	40.852
Risultato Gestione finanziaria	-187	649
Risultato gestione straordinaria	22.485	1.726
Disavanzo/Avanzo economico d'esercizio	29.582	43.228

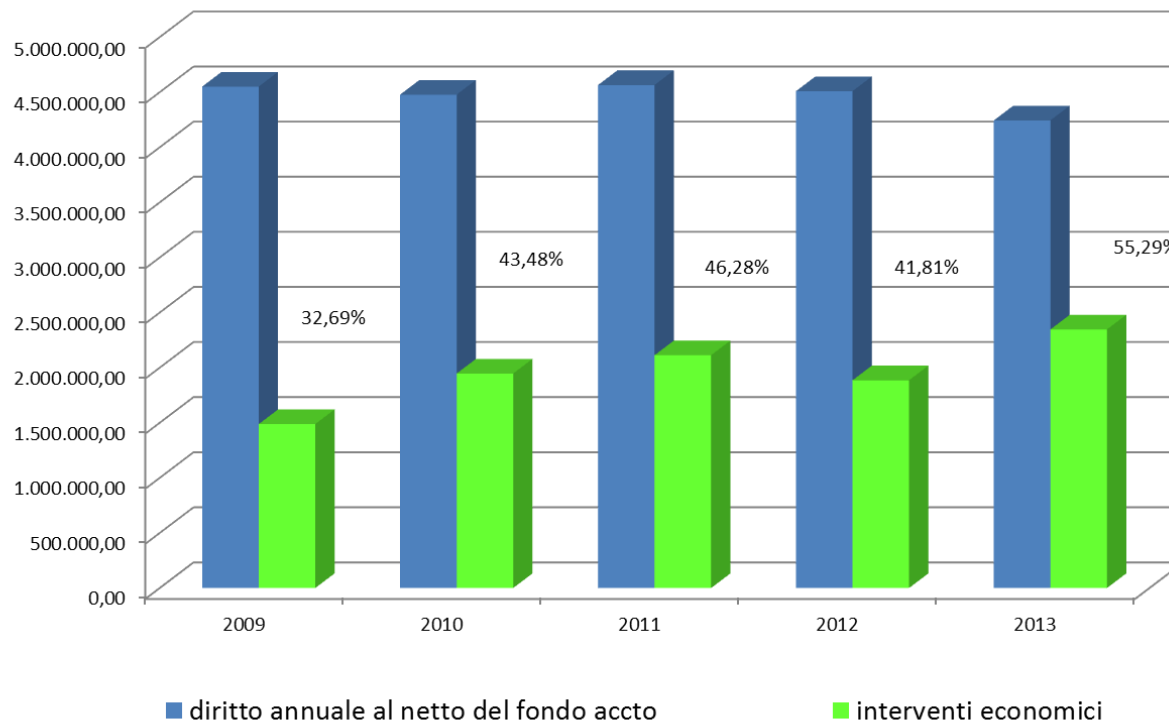


4 Risorse, efficienza ed economicità

La Camera di Savona ha sempre impostato la propria attività, tenendo presente principi di ottimale utilizzo delle risorse e di contenimento delle spese, adottando altresì, già da diversi anni, misure di razionalizzazione nella dotazione e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche e non, al fine di conseguire economie nei costi di funzionamento e nelle immobilizzazioni. Nell'acquisto di beni e servizi viene posta una particolare attenzione nell'ottenere le condizioni più vantaggiose confrontando i prezzi attraverso le centrali di committenza, CONSIP, mercato elettronico, fornitori locali. La stessa attenzione viene posta da parte di tutti i dipendenti dell'Ente in relazione all'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Incidenza delle risorse per interventi economici sul diritto annuale

(al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti)





5. Pari opportunità e bilancio di genere

Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile

E' istituito presso la Camera di commercio di Savona allo scopo di promuovere azioni per lo sviluppo delle imprese femminili presenti sul territorio della provincia. Il comitato è costituito da rappresentanti del Consiglio camerale, delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione maggiormente rappresentative sul territorio.

Le finalità e gli obiettivi del Comitato di Savona sono:

- proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria;
- partecipare alle attività della Camera di Commercio proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell'imprenditoria locale;
- promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, anche con studi di settore, per individuare le opportunità di accesso e di promozione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata;
- attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito ed avvicinare le imprenditrici alle fonti di finanziamento;
- curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalla Camera di commercio;
- proporre iniziative per attivare un sistema di collaborazioni sinergiche con gli enti pubblici e privati che sul territorio svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile in generale.

Durante l'anno 2013 il Comitato ha preso parte, talora utilizzando collegamenti via web, ad iniziative sui temi dell'integrazione di genere, della rappresentanza femminile nel sistema economico-imprenditoriale, nonché a momenti formativi relativamente agli strumenti che il governo di volta in volta mette a disposizione per favorire l'accesso al credito delle imprese femminili.

Ha partecipato, in particolare, al seminario formativo organizzato da Unioncamere Lombardia nel mese di gennaio e che si proponeva di promuovere l'integrazione di genere attraverso la valorizzazione delle competenze professionali femminili e della leadership e diffondere la conoscenza degli strumenti normativi a disposizione delle donne per favorire l'accesso ai ruoli decisionali, nel Sistema camerale e nelle imprese.



5. Pari opportunità e bilancio di genere

Alla riunione del Coordinamento Regionale Comitato Imprenditoria Femminile si è parlato di diversi argomenti che interessano tutti i Comitati per l'Imprenditoria Femminile fra cui il Protocollo d'intesa tra Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento delle Pari Opportunità e Unioncamere firmato il 20 febbraio 2013, le quote rosa, il fondo centrale di garanzia per l'Imprenditoria femminile, i dati dell'Osservatorio sull'Imprenditoria femminile, l'utilizzo e condivisione delle informazioni tramite il portale www.imprenditoriafemminile.camcom.it.

Nell'autunno 2013, in previsione dell'avvio del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese della Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, il Comitato ha partecipato al seminario formativo che Unioncamere ha organizzato al fine di condurre i singoli Comitati ad assumere un ruolo attivo e divenire punti informativi per veicolare informazioni su questo strumento creditizio di garanzia.

Il Comitato si è inoltre fatto promotore del "Programma obiettivo 2013" il bando pubblicato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti orientati all'occupazione e allo sviluppo e consolidamento delle imprese femminili.

Nell'ambito degli eventi organizzati dal Comitato presso la sede camerale nel 2013 rientrano:

- il seminario "Marketing 2.0 - Consigli pratici per la navigazione" un corso sul web marketing inteso ad affrontare alcuni temi di base della materia, in modo da fornire una conoscenza teorica e un vocabolario tecnico adeguato ed al contempo evidenziarne le possibilità applicative nel campo imprenditoriale;
- la celebrazione della giornata dell' "Equal pay day" organizzata insieme all'Associazione Fidapa di Savona in collegamento videoconferenza con la Dott.ssa Maione, consigliera regionale per le pari opportunità presso la sede della Regione Liguria, in cui si è parlato del sempre attuale tema della disparità di genere nelle condizioni lavorative;
- il Premio "Impresa amica delle donne" voluto dal Comitato in concomitanza con la Giornata dell'Economia per creare un'occasione di riconoscimento del meritevole sforzo fatto da alcune imprese savonesi nel comprendere e favorire sotto diversi aspetti, da quello culturale a quello strettamente organizzativo, le esigenze del mondo femminile che lavora;

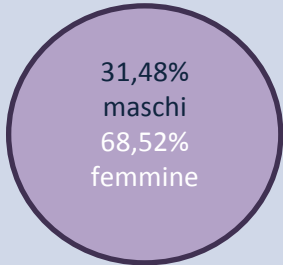


5. Pari opportunità e bilancio di genere

- il Corso formativo “Come controllare i costi e l’efficienza aziendale in una piccola impresa” inteso a fornire le conoscenze di finanza di base per valutare lo "stato di salute" di un'azienda, per monitorare la propria azienda e quelle con cui si hanno dei rapporti economici, in modo da poter gestire con consapevolezza ed efficienza la propria attività;
- il Corso di rafforzamento motivazionale: “Ripartire da noi: una questione di motivazione”, un progetto per rafforzare la capacità motivazionale, decisionale e l’autostima. Si tratta di un’iniziativa che s’inserisce nell'ambito delle attività per supportare le donne nello sviluppo di processi di crescita e sostenerle nei loro percorsi verso la leadership.



Aspetti della gestione con rilevanza sulle pari opportunità

Ambito gestionale	Contesto	Rapporto con la consistenza numerica di genere
Dotazione organica del personale	n° dipendenti	
Accesso agli istituti di incentivazione del personale	progressione orizzontale produttività	uomini 1 – donne 1 uomini 14 – donne 33
Accesso alle posizioni di responsabilità	dirigenza Posizione organizzativa	uomini 0 – donne 3 uomini 3 – donne 1
Accesso percorsi formativi	Partecipanti ai corsi Di cui in videoconferenza o e.learning	uomini 17 – donne 37 uomini 2 – donne 16



5 Pari opportunità e bilancio di genere

Ambito gestionale	Consistenza fruizione istituti di tutela	Rapporti con altri istituti
Tutela maternità	N° giorni di assenza per maternità, congedo parentale, riposo allattamento e malattia bambino retribuita: 57	Rapporto con tutte le altre assenze (comprese le ferie): 2,42%
Tutela disabili	N° giorni assenza per disabilità o per assistenza disabili: 164,5	Percentuale rispetto a tutte le altre assenze (comprese le ferie): 6,99%
Conciliazione tempi di vita e lavoro	Fasce di flessibilità	Orario settimanale: 36 ore di cui 27,15 nelle fasce di presenza obbligatorie e 8,45 nelle fasce di flessibilità
	Part time	Numero dipendenti in part time: 10 Percentuale rispetto al totale dei dipendenti: 18,51% Percentuale di genere: donne 100%

L'orario di lavoro è uno degli strumenti principali dell'organizzazione degli assetti produttivi. Il concetto di organizzazione qui riportato va inteso nella sua accezione più ampia che comprende:

il funzionamento delle strutture interne (anche con riferimento alla sincronizzazione del tempo del lavoro con il tempo destinato all'erogazione dei servizi) – e l'ambiente socio-culturale in cui l'Ente camerale opera (per le correlazioni fra tempo/lavoro e tempo dedicato alla persona/famiglia).



Il merito del legislatore pubblico infatti è stato quello di limitarsi a fissare alcuni elementi essenziali, subordinandoli al rispetto delle 36 ore, articolate su cinque giorni settimanali. All'interno della quantificazione numerica delle 36 ore/settimana sono stati scomposti alcuni concetti base:

- orario di servizio
- orario di lavoro
- orario di apertura al pubblico.

Nel modulare i propri orari la Camera di commercio di Savona ha teso perseguire essenzialmente le seguenti finalità:

- ottimizzazione delle risorse umane
- miglioramento della qualità delle prestazioni
- adeguamento degli orario di apertura degli sportelli camerali con altri uffici di Amministrazioni limitrofe
- rispetto dei carichi di lavoro, dei programmi e degli obiettivi dell'ufficio.

Le funzioni istituzionali sono raggiunte proprio con l'articolazione combinata tra dipendenti che usufruiscono dell'orario di lavoro a tempo pieno e dipendenti che utilizzano l'orario di lavoro flessibile, in particolare il part-time. In particolare l'utilizzo dello strumento del part-time è stato largamente utilizzato e continua ad essere concesso - pur nei limiti dei vincoli normativi - come strumento "ideale" di conciliazione.

Negli anni l'Ente ha sviluppato il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, attraverso azioni concrete volte ad innovare l'organizzazione camerale in tema sia di articolazioni dell'orario di lavoro sia di ricorso al rapporto di lavoro a tempo parziale.

In relazione al primo aspetto, è stata disciplinata la possibilità di concedere specifiche articolazioni di lavoro al personale. L'Amministrazione ha inteso sostenere richieste di una maggiore flessibilità delle condizioni di lavoro, specie in materia di orari, da parte delle/dei dipendenti con carichi di responsabilità familiari particolarmente gravosi (figli piccoli, familiari malati/non autosufficienti). Altro obiettivo che l'Ente si è proposto è il mantenimento dell'occupazione a tempo pieno e dell'intera retribuzione da parte dei dipendenti che si trovano in queste situazioni.

Il vigente Regolamento sul rapporto di lavoro a tempo parziale è improntato a garantire:

- le esigenze di funzionalità dei servizi, cercando comunque di attenuare gli effetti negativi che il part time può avere su tale funzionalità;
- la conciliazione tra i tempi di vita e quelli di lavoro del personale camerale.



6 Il processo di redazione della Relazione sulla Performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un preciso intento politico e un obiettivo operativo della Camera di commercio di Savona. Obiettivo conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare la Camera delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'Ente.

L'attuazione sta avvenendo utilizzando:

- le prassi, le metodologie e le esperienze già maturate dalla Camera di commercio in materia di pianificazione e controllo;
- le disposizioni e le linee guida contenuti nel d. lgs. n. 150 del 2009, coordinato con il D.P.R. n. 254 del 2005, e le delibere emanate dalla CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche);
- le linee guida realizzate specificamente per le Camere di Commercio a cura dell'Unioncamere nazionale.

I fase

Data	Gennaio – marzo 2014
Descrizione	Predisposizione relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi e progetti di miglioramento anno 2013 da parte dei dirigenti con il supporto delle posizioni organizzative e dei responsabili degli uffici
Soggetto responsabile	Struttura tecnica di supporto (dirigenti/ ufficio personale/ ufficio programmazione e controllo di gestione)



6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

II fase

Data	Aprile 2014
Descrizione	Raccolta ed elaborazione dei dati per inserirli coerentemente nel contesto del ciclo di valutazione della performance in modalità conformi alle linee guida CIVIT e implementando la fase di valutazione strategica di cui al dpr 254/2005; raccolta informazioni contesto esterno (quadro macroeconomico – quadro normativo) e contesto interno
Soggetto responsabile	Dirigenti (invio dati); ufficio Stampa; uffici Studi, Contabilità e Personale; ufficio programmazione e controllo di gestione (raccolta ed elaborazione dati)

III fase

Data	Maggio - Giugno 2014
Descrizione	Analisi documentazione prodotta da dirigenti e uffici sulla realizzazione degli obiettivi e approfondimenti specifici anche in correlazione con i dati del conto economico approvato Verifica del raggiungimento dei risultati anche ai fini di cui all'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999. Stesura e redazione della Relazione sulla performance secondo il format comune alle Camere di commercio. Elaborazione proposta deliberazione di giunta per l'approvazione della Relazione
Soggetto responsabile	ufficio programmazione e controllo di gestione

IV fase

Data	giugno 2014
Descrizione	approvazione relazione sulla performance da sottoporre a successiva validazione dell'OIV e da pubblicare in sezione "trasparenza, valutazione e merito" del sito web dell'Ente
Soggetto responsabile	Giunta



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

La Relazione sulla Performance costituisce l'elemento di sintesi del Ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, e l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future.

Il 2013 è stato il terzo anno di avvio del Ciclo di Gestione della Performance, caratterizzato da ulteriori implementazioni al fine di adeguarlo al modello legale previsto dal D.Lgs. n. 150/09.

La precedente sperimentazione ha consentito un avvio del nuovo ciclo fin dalla predisposizione della relazione previsionale e programmatica per il 2013, strutturando un'alberatura della performance con modalità più puntualmente aderenti allo schema della CIVIT perfezionando l'impostazione originale che, nei principi, era peraltro già ampiamente compatibile con le direttive.

Inoltre, sia i progetti strategici che gli obiettivi operativi sono stati inseriti in un contesto temporale evolutivo il cui impatto di miglioramento è efficacemente percepibile nella programmazione pluriennale.

Congiuntamente alle Camere di commercio facenti parte del Gruppo associato per la gestione del Ciclo della performance, è stato perfezionato il Sistema di misurazione e valutazione della performance modificato secondo le indicazioni del d.lgs. 150/2009 (adottato con delibera n. 24 dell'8.11.2011 e modificato con le delibere n. 27 del 2 aprile 2012, n. 110 del 21 dicembre 2012 e n. 40 del 17.5.2013), modifiche apportate nell'ottica di attivare un processo di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa sia attraverso la valutazione della performance organizzativa, sia attraverso la valutazione della performance individuale strettamente connessa ad un nuovo diverso sistema di premialità.

Elenco dei provvedimenti adottati nel 2013 in attuazione della riforma di cui al d.l.gs. 150/2009:

- delibera della Giunta camerale n. 22 del 5.4.2013 “Piano della performance 2013-2015: adozione”
- delibera della Giunta camerale n. 40 del 17.5.2013 “Sistema di misurazione e valutazione della performance: aggiornamento”
- delibera della Giunta camerale n. 47 del 4.7.2013 “Relazione sulla performance 2012: approvazione”
- delibera della Giunta camerale n. n. 107 del 17.12.2013 “Piano della Performance 2013: aggiornamento”.

Si ritiene di poter evidenziare i seguenti punti di forza:

programmazione partecipata (negoiazione); capillarità della programmazione; integrazione con altri sistemi di controllo già in uso; introduzione delle schede anagrafiche degli indicatori contestualmente all'avvio del nuovo software operativo; buona capacità, da parte del Piano della Performance, di comunicare la maggior parte delle informazioni (comprensibilità e semplicità di linguaggio; completezza delle informazioni; adeguatezza nella lunghezza delle sezioni, ecc.); coerenza nel processo di cascading e coerenza del Piano corrente con quello precedente; coinvolgimento delle aziende speciali camerali; miglioramento



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

continuo nell'attenzione al benchmarking regionale e interregionale.

Si riportano di seguito i punti di debolezza e le aree di miglioramento riguardanti il Ciclo della Performance della Camera di Commercio di Savona, distinti secondo due dimensioni: *compliance* e *qualità*. Su tali aspetti l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro, per garantire una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

La dimensione della **compliance** fa riferimento al grado di conformità del piano alle disposizioni del D.Lgs. n. 150/2009 e agli indirizzi di Unioncamere (che si rifanno comunque alle disposizioni fornite dalla CIVIT attraverso le delibere).

La dimensione della **qualità**, si riferisce alla correttezza metodologica delle scelte effettuate (in particolare alle modalità di definizione di obiettivi, indicatori e *target*) ed alla capacità dell'Ente camerale di rappresentare, in maniera chiara e comunicativa, i principali elementi della programmazione all'interno del documento.

COMPLIANCE – punti di debolezza, aree di miglioramento

- informazioni sul processo che garantisce la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- pieno coinvolgimento degli Stakeholder, attraverso le giornate della trasparenza o altre modalità da individuare;
- correlazione di ogni obiettivo strategico alle risorse;
- individuazione di indicatori di *Outcome*, *Customer satisfaction*, *Input* anche con il supporto di Unioncamere nazionale;
- migliorare, per taluni indicatori, la comprensibilità della descrizione; la chiarezza della formula di calcolo; l'individuazione dei pesi per indicatori multipli riferiti a uno stesso obiettivo; la definizione di indicatori misurabili.
- rispetto delle tempistiche
- migliorare il Sistema di misurazione e valutazione della performance con la parte riguardante il controllo strategico di competenza dell'OIV, a supporto degli organi politico-amministrativi della CCIAA, durante le diverse fasi del ciclo della performance

QUALITÀ – punti di debolezza, aree di miglioramento

- qualità dei *target*: aumentare il ricorso ai valori di benchmark, definire target pluriennali/annuali sfidanti e ridurre la presenza di quelli del tipo “rispetto di una determinata scadenza” o “stato di attuazione dell'attività” a favore di target di output, efficienza, efficacia.



6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

- definizione dei Piani operativi di attività, all'interno dei quali esplicitare: le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi operativi; i tempi di avvio e di conclusione delle attività; i responsabili e i soggetti coinvolti nelle attività;
- coerenza tra le risultanze dell'analisi di contesto e la formulazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- individuazione delle risorse disponibili per il conseguimento degli obiettivi operativi;
- coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio da migliorare, anche in applicazione del DM 27.03.13 (armonizzazione sistemi contabili PA).

Si rappresenta peraltro come il punto di maggiore debolezza del sistema, derivante dalle norme, è la complessità degli adempimenti formali sproporzionati rispetto ai contenuti della programmazione.

La complessità di cui trattasi è dovuta alla stratificazione di norme uniformi per enti di natura e dimensioni molto diversificate che impongono un sistema pianificatorio non compatibile con una gestione snella di un ente di piccole e medie dimensioni.

Per gli enti camerali inoltre l'interazione con il ciclo programmatico derivante dallo specifico regolamento di contabilità e dai nuovi schemi di programmazione introdotti dal D.M. 27.3.2013 determina alcune duplicazioni non ancora risolte, che appesantiscono il flusso degli adempimenti e che si auspica troveranno soluzione nell'evoluzione normativa.

Al fine di ovviare a dette criticità e nell'intento di non disperdere risorse in adempimenti non rivolti direttamente al servizio dell'utenza, tenuto anche conto dell'irrinunciabile e prioritaria esigenza di ridurre i costi interni, i responsabili dell'ente che hanno collaborato alla redazione della presente relazione hanno adattato gli adempimenti obbligatori imposti dalle norme alla dimensione gestionale dell'ente riducendo e semplificando, dove possibile, le elaborazioni previste dai vari format messi a disposizione da Civit e Unioncamere.